



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica PEGASO
<b>Nome del corso in italiano</b>	Ingegneria della sicurezza ( <i>IdSua:1619528</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Safety and security Engineering
<b>Classe</b>	LM-26 R - Ingegneria della sicurezza
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unipegaso.it/lauree-magistrali/ingegneria-della-sicurezza">https://www.unipegaso.it/lauree-magistrali/ingegneria-della-sicurezza</a>
<b>Tasse</b>	Pdf inserito: <a href="#">visualizza</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MECCA Ippolita
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di CdS
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di INGEGNERIA e INFORMATICA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABBATE	Stefano		RD	1	
2.	BELLIAZZI	Stefano		RD	1	

3.	CARERE	Federico	RD	1
4.	CASABLANCA	Orazio	RD	1
5.	CAVALAGLIO	Gianluca	PA	1
6.	DI NARDO	Mario	PA	1
7.	FRANCAVILLA	Antonella Bianca	PA	1
8.	MECCA	Ippolita	PA	1
9.	MIANO	Andrea	PA	1
10.	PISAPIA	Alessandro	RD	1
11.	PIZZI	Elisa	RD	1
12.	POPOLO	Valentina	RD	1
13.	RAMAGLIA	Giancarlo	RD	1
14.	SCIOTI	Albina	RD	1
15.	SIMEONE	Maria Laura	ID	1
16.	TODISCO	Paolo	RD	1
17.	TROIANO SCOGNAMIGLIO	Pasquale	ID	1
18.	VERARDI	Ferdinando	RD	1
19.	VILLANO	Ines	PO	1
20.	ZIMBARDO	Margherita	RD	1

---

**Rappresentanti Studenti**

Lassandro Giuseppe  
giuseppe.lassandro@studenti.unipegaso.it

---

**Gruppo di gestione AQ**

STEFANO BELLIAZZI  
MANUEL CAVOLA  
LEONARDO GALTERI  
IPPOLITA MECCA  
GIANCARLO RAMAGLIA

---

**Tutor**

Maurizio Sansone Tutor dei corsi di studio  
Enrico Soprano Tutor dei corsi di studio  
Ferdinando Verardi Tutor disciplinari  
Salvatore Pinna Tutor disciplinari  
Elisa Pizzi Tutor disciplinari  
Antonello Pietrangeli Tutor dei corsi di studio  
Alessandro Pisapia Tutor disciplinari  
Paolo Todisco Tutor disciplinari  
Albina Sciotti Tutor disciplinari  
Mario Creti Tutor disciplinari  
Stefano Belliazzi Tutor disciplinari  
Donato Infante Tutor disciplinari  
Antonia Brunzo Tutor disciplinari  
Orazio Casablanca Tutor disciplinari

Giancarlo Ramaglia Tutor disciplinari  
Antonio Adinolfi Tutor dei corsi di studio  
Federico Carere Tutor disciplinari  
Valentina Popolo Tutor disciplinari  
Stefano Abbate Tutor disciplinari  
Margherita Zimbrado Tutor disciplinari

---



## Il Corso di Studio in breve

30/06/2025

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza (CdS) è un programma di studi avanzato ed interdisciplinare che rientra nella classe delle lauree LM-26. Il Corso ha una durata di due anni, durante i quali sarà necessario acquisire 120 crediti formativi universitari, ed è erogato in modalità e-Learning, utilizzando le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica. Il Corso di Studio prepara adeguatamente per l'accesso a cicli di studio successivi, quali master di secondo livello e dottorati di ricerca, principalmente nell'ambito delle scienze ingegneristiche e di quelle gestionali. Gli obiettivi formativi sono finalizzati a fornire una solida base di cultura ingegneristica, in grado di far fronte all'evoluzione dei contesti operativi e normativi in materia di sicurezza. Gli/le studenti/esse saranno formati per seguire l'attuazione e la gestione delle normative in vigore, oltre ad acquisire le competenze necessarie per progettare, eseguire e controllare opere, infrastrutture e impianti in conformità con i più recenti standard di sicurezza.

Il corso offre curricula indirizzati su due macroaree:

1. Sicurezza delle strutture civili ed industriali. Il curriculum si concentra sull'identificazione dei problemi di natura civile ed industriale con quantificazione e minimizzazione dei rischi, attraverso l'adozione di misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive. I/le laureati/e saranno preparati a verificare e progettare sistemi strutturali e impiantistici di diversa tipologia attraverso metodologie di analisi specialistiche in grado di quantificare e ottimizzare le scelte progettuali. Tali obiettivi saranno integrati alla capacità del/della laureato/a di progettare e implementare sistemi di gestione integrata della sicurezza, della qualità e dell'ambiente, in conformità con gli standard internazionali e con le normative vigenti.
2. Sicurezza per la sostenibilità del costruito e dell'ambiente. Il curriculum si concentra sulla capacità di analizzare e progettare soluzioni sostenibili a basso impatto ambientale, in un'ottica di riutilizzo e valorizzazione delle risorse per la salvaguardia e tutela del territorio e del patrimonio costruito. Inoltre, i/le laureati/e saranno preparati a progettare e ottimizzare processi e metodi in ambito civile e industriale orientando gli stessi secondo un approccio sostenibile. Tali obiettivi saranno integrati dalla capacità del/della laureato/a di utilizzare tecnologie innovative e di informatizzazione per la gestione delle infrastrutture.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è raggiunto, nell'ambito degli insegnamenti caratterizzanti e affini/integrativi, sfruttando le più moderne tecnologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento attraverso attività interattive riguardanti: esercitazioni in aule virtuali, presentazione e discussione di casi studio, partecipazione a web conference, svolgimento di elaborati con feedback e svolgimento delle prove in itinere con feedback in preparazione della prova finale.

Le competenze specifiche, integrate con competenze trasversali garantiscono molteplici sbocchi occupazionali e riguardano sia la libera professione, previa abilitazione, sia l'inserimento in aziende, enti pubblici e società di consulenza. Al termine del percorso formativo i/le laureati/e magistrali in Ingegneria della Sicurezza saranno in grado di affrontare problemi complessi di carattere multidisciplinare nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, con l'obiettivo di inserirsi nel mondo del lavoro e rispondere alle esigenze del mercato. Le conoscenze acquisite permetteranno di lavorare a stretto contatto con tecnici specialisti nel progetto di varie tipologie di opere, infrastrutture e impianti, analizzando i rischi in tutte le fasi progettuali e di realizzazione e scegliendo soluzioni progettuali e procedurali più adeguate al fine di garantire opportuni livelli di sicurezza. Saranno inoltre in grado di interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione per garantire la compatibilità degli impianti e dei sistemi con altre funzioni urbane e territoriali.

In sintesi, il CdS in Ingegneria della Sicurezza forma professionisti altamente qualificati e pronti ad affrontare le sfide poste dal continuo sviluppo tecnologico e sociale. Attraverso un percorso formativo completo e aggiornato, i/le laureati/e acquisiranno competenze trasversali e specifiche che li renderanno figure indispensabili nel mondo del lavoro, sia nel settore privato che in quello pubblico. La crescente importanza attribuita alle tematiche della sicurezza e della protezione,

nonché l'evoluzione normativa e tecnologica, contribuiscono ad ampliare ulteriormente le opportunità professionali per i/le laureati/e in Ingegneria della Sicurezza.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/02/2025

Le fasi salienti della Progettazione del Corso di Studi di Ingegneria della Sicurezza sono quelle di seguito elencate:

- a) Date in cui è avvenuta la consultazione: 1 e 16 luglio, 4, 9 e 11 dicembre 2015
- b) Organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione: Comitato promotore del CdS, al quale si è aggiunto il Direttore Generale e i responsabili della comunicazione e delle relazioni esterne.
- c) Tipologia delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite documenti e studi di settore: AIF-Associazione Italiana Formatori (Presidente Delegazione Campania e Vice Presidente nazionale); Confindustria-Gruppo Piccola Industria (Vice presidente nazionale-Responsabile Area Education); Presidente CNPI-Consiglio Nazione dei Periti Industriali; Delegati Presidente Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli, Presidente Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli; Presidente-Amministratore delegato Technapoli-Parco scientifico e tecnologico dell'Area Metropolitana di Napoli; Presidente ACEN-Associazione Costruttori di Napoli; Vice-Presidente ANCE-Associazione Costruttori Nazionale; Assoreti PMI-Presidente Delegazione Regionale della Campania; Delegato Presidente Federmanager Napoli; Direttore generale Confindustria Campania; Unione Industriali di Napoli-Presidente Sezione Informatica e telecomunicazioni. Gli studi di settore considerati sono stati a dimensione nazionale e sono stati attinti dalle seguenti fonti: Studio AlmaLaurea-Centromarca (2015) "I neolaureati nel mondo del lavoro e nell'industria di Marca. Canali di reclutamento, profili, esigenze delle imprese"; Survey dell'ISTAT, riferite a: Inchiesta sulle Forze di Lavoro; I percorsi di formazione-lavoro; L'inserimento professionale dei/le laureati/e; Previsioni occupazionali nelle indagini Excelsior-UNIONCAMERE: Regione Campania, Regione Sicilia, Regione Calabria, Regione Basilicata, Regione Puglia, Regione Lazio.
- d) Ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione: rappresentante regionale, rappresentante nazionale, Presidente di Associazione/Ente, Presidente di Ordine professionale, Presidente di Consiglio nazionale professionale, Consigliere di Ordine professionale, Segretario generale di Associazione imprenditoriale, Direttore Generale.
- e) Modalità e la cadenza di studi e consultazioni: L'Ateneo ed il CdS hanno previsto, nel progetto complessivo del Corso, una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica come è stato stabilito in un Protocollo di Intesa sottoscritto, in base al quale - tra l'altro - si mirerà proprio a verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.

Descrizione delle risultanze della consultazione.

Tramite i contatti diretti e la somministrazione di appositi questionari è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare, il percorso di studi nel suo insieme. Più in dettaglio, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti: a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi; b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare; c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai/le laureati/e Pegaso; e) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche; f) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle competenze richieste dalle figure professionali di riferimento.

Il risultato complessivo rispetto al Questionario sottoposto alle parti sociali è stato di grande soddisfazione, sia rispetto all'adeguatezza degli obiettivi formativi, alle conoscenze/abilità/competenze che si andranno a formare, all'adeguata rispondenza dei risultati di apprendimento attesi in relazione al percorso formativo offerto, sia in relazione alla soddisfacente rispondenza dei risultati di apprendimento attesi rispetto alle richieste di figure professionali di riferimento.



30/06/2025



Il Corso di Studio Magistrale in Ingegneria della Sicurezza è stato attivato nell'anno accademico 2016/2017, per tale motivo nel 2017 è stato nominato il Comitato di Indirizzo, rispettando il criterio di includere almeno un rappresentante a livello locale, uno a livello nazionale ed uno a livello internazionale. Il primo Comitato di Indirizzo del CdS LM-26 era costituito dall'Ing. Diego Buono - Presidente CIPAG (Cassa Nazionale Previdenza Geometri), dall'Ing. Maurizio Sansone - Presidente Collegio periti e periti laureati della provincia di Napoli e dal Prof. Ing. Vincenzo Tuccillo, Escuela Militar de Ingenieria, La Paz, Bolivia.

Tramite i contatti diretti e la somministrazione di appositi questionari, è stato possibile approfondire tutte le informazioni inerenti le competenze formate, il piano di studi, l'impianto disciplinare e il percorso di studi nel suo insieme.

Nello specifico, è stata richiesta l'opinione delle parti sociali in ordine ai seguenti aspetti:

- a) Adeguatezza degli obiettivi formativi del Corso di Studi;
- b) Adeguatezza delle abilità/competenze fornite dal Corso di Studi ed eventuali modifiche da apportare;
- c) Grado di rilevanza sulle conoscenze/competenze/abilità possedute dai/le laureati/e Pegaso;
- d) Rispondenza dei risultati di apprendimento attesi, disciplinari/specifici e generici, in relazione al percorso formativo offerto, con richiesta di suggerimenti e critiche.

Nel corso dei mesi, di Maggio e Giugno del 2019, il CdS ha realizzato un aggiornamento dell'analisi della domanda di formazione, in coerenza con le 'Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione', messe a punto dal PQA di Ateneo, somministrando il Questionario ai rappresentanti delle Parti Interessate:

- Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo;
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli.

Gli esiti più importanti, che sono emersi dalla consultazione delle suddette Parti Interessate, sono stati che la descrizione dei profili culturali, nonché le funzioni e competenze presenti nella Scheda SUA-CdS risultavano essere adeguate; il profilo in uscita risultava molto versatile, in quanto, la figura professionale è la più completa, toccando diversi campi della sicurezza civile, industriale e informatica; nell'ottica del miglioramento continuo si auspicava che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento descritti adeguatamente, potessero evolversi in base alle future esigenze del mondo del lavoro e della normativa che qualifica l'ingegnere della sicurezza. Risultava esserci coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi.

Nel mese di luglio 2020, è stato effettuato l'annuale aggiornamento della domanda di formazione, sono stati consultati i rappresentanti del Comitato di indirizzo Assoreti PMI e ANCE-Associazione Nazionale dei Costruttori Edili e il Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati di Viterbo e l'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli, queste due ultime associazioni hanno garantito negli anni costante affidabilità e puntualità nel fornire indicazioni per la redazione dell'analisi della domanda di formazione. E' stata confermata la permanenza dei requisiti di coerenza tra gli obiettivi formativi del CdS con i profili e le competenze che il CdS forma, anche nel contesto della strategia di Ateneo relativa all'Offerta formativa.

Nel mese di maggio 2021 è stato somministrando il Questionario per l'aggiornamento della domanda di formazione', in coerenza con le 'Linee guida messe a punto dal PQA di Ateneo, alla società internazionale SPE, leader nella progettazione e consulenza per la realizzazione di grandi opere, ferroviarie, metropolitane, poli ospedalieri ed universitari. La consultazione ha confermato che le funzioni e le competenze acquisite dal/la laureato/a in Ingegneria della Sicurezza sono coerenti con quelle richieste per garantire le prospettive occupazionali e professionali

Anche nel 2022 è stato realizzato l'aggiornamento della domanda di formazione del CdS, consultando le seguenti Parti

Interessate: Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Napoli, GS-ANGS, SPE TR (di Ankara-Turchia).

I suddetti hanno riconfermato la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni

Nei mesi di Maggio e Giugno del 2023 sono state effettuate nuove Consultazioni con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi e delle professioni

Nel corso dei mesi suddetti, il CdS ha provveduto ad aggiornare l'analisi della domanda di formazione, in coerenza con le 'Linee guida per l'aggiornamento della domanda di formazione', messe a punto dal PQA di Ateneo, somministrando il Questionario denominato 'Allegato 2', ai seguenti rappresentanti delle Parti Interessate:

- ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili
- ANCE Basilicata
- Hill International Sp. zo. O
- Città Metropolitana di Napoli
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della Provincia di Napoli
- Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli
- Comune di Napoli
- SCABEC Spa
- ARPAC UO Suolo e siti Contaminati
- ANM Azienda Napoletana Mobilità
- OOPP Campania, Molise, Puglia, Basilicata Ufficio 3

Tra i componenti delle Parti Interessate nel mese di maggio 2023 è stato nominato un nuovo Comitato di Indirizzo composto dal Dott. Giovan Battista Perciaccante – Vice Presidente ANCE Nazionale e Presidente per del Comitato Mezzogiorno e Isole; dall'Ing. Vincenzo Auletta – Presidente ANCE Basilicata; dall'Ing. Giuseppe Massarotti, Lead technical coordinator CPK-DRF, Hill International Sp. zo. O e dall'Ing. Giancarlo Sarno, Dirigente settore mobilità Città Metropolitana di Napoli.

Le consultazioni delle Parti Interessate e l'analisi dei questionari ricevuti hanno confermato, nel complesso, la piena coerenza del CdS con gli obiettivi formativi, i profili e le competenze realizzate con le esigenze espresse dai rappresentanti del mercato del lavoro e delle professioni.

Il Comitato di Indirizzo, nella riunione tenutasi il 31 maggio 2023, ha inoltre suggerito di rendere obbligatori i tirocini curriculari, sia nella pubblica amministrazione sia nelle aziende pubbliche e private, per un periodo di almeno 6 mesi, in quanto è emersa, nei/lle giovani laureati/e, soprattutto la carenza di competenze giuridico- amministrative e contabili.

A partire dall'incontro del 5 maggio 2023 del Consiglio di CdS e fino al 6 giugno dello stesso anno, si è svolto l'aggiornamento della domanda di formazione, e dall'analisi dei questionari (questionario standard fissato dalle procedure di AQ) ricevuti dai rappresentanti delle Parti Interessate si è confermato la coerenza della progettazione e dei contenuti del CdS LM26, rispetto alle esigenze da loro espresse (e non solo) in materia di obiettivi formativi, di profili e competenze create, dell'impianto didattico telematico adottato dal CdS.

Il 22 marzo 2024 si è svolta la periodica consultazione del Comitato di Indirizzo e delle Parti Interessate per la verifica della coerenza degli obiettivi formativi del Corso di Studi con l'evoluzione delle prospettive occupazionali e professionali del/la laureato/a in Ingegneria della Sicurezza. I risultati della consultazione hanno nuovamente confermato l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS, con particolare riguardo alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali in uscita. Il tutto in linea con quanto emerso nel corso delle consultazioni degli anni precedenti e in piena sintonia con la strategia dell'offerta formativa di Ateneo.

In occasione della procedura di definizione del nuovo ordinamento del CdS, previsto dai Decreti 1648 e 1649 del 19/12/2023 in attuazione del PNRR, il Corso di Studio è stato oggetto di una serie di consultazioni approfondite con le parti sociali elencate di seguito:

- Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli
- Ordine dei Geometri della provincia di Napoli
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli
- Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati Nazionale
- Associazione Nazionale Costruttori di Impianti, dei Servizi di Efficienza Energetica – sezione Confindustria
- Associazione MASTER: "MATERIALS AND STRUCTURES, TESTING AND RESEARCH",

- APAVE Group, Courbevoie, France
- SOCOTEC Global, Headquarters: 5 place des Frères Montgolfier Guyancourt, Saint-Quentin-en-Yvelines 78280 FR
- Istituto per le Tecnologie della Costruzione - Consiglio Nazionale delle Ricerche - Milano

Le Consultazioni con i rappresentanti delle Parti Interessate sono avvenute preliminarmente mediante contatti telefonici e successivamente mediante riunioni in modalità telematica sincrona.

Nell'ambito di questo percorso si è proceduto alla ricomposizione del Comitato di Indirizzo (Decreto n. 1108 del 3/12/2024).

Il Comitato d'indirizzo del Corso LM-26, che agisce contemporaneamente da Comitato di Indirizzo del Corso magistrale di Ingegneria Civile (L-7) è composto da:

- Ing. Giovanni Maragno – Presidente di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Basilicata
- Dott. Luigi Amati - Amministratore/Legale Rappresentante di Ferramati International S.r.l.
- Ing. Stefano Bufarini – Presidente di Associazione MASTER “Materials and Structures, Testing and Research”
- Dott. Giovan Battista Perciaccante - Vicepresidente ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Nazionale, con delega al Mezzogiorno.

Sempre nell'ambito della consultazione diretta sono stati, inoltre, coinvolti i docenti strutturati, il personale tecnico-amministrativo e la componente studentesca.

Infine, al fine di rafforzare il processo partecipativo che è uno degli obiettivi strategici dell'ateneo, il CdS, con la Facoltà di Ingegneria ed Informatica, ha preso parte al progetto Pegaso Business Partner con lo scopo di creare un network di imprese, enti ed istituzioni con le quali interloquire in modo sistemico per la progettazione dei percorsi formativi e di orientamento in uscita degli/le studenti/esse, e per l'ampliamento di attività di ricerca che possano risultare sempre più funzionali allo sviluppo competitivo e alla domanda di innovazione e possano tradursi in ricadute sulla comunità di riferimento. Il network di stakeholders con i quali la Facoltà ha interloquuto mediante incontri consultivi nei mesi di novembre/dicembre 2024 sono stati i seguenti:

- Bureau Veritas (CdS coinvolti: L-31 – L-7 – LM-26)
- Avio Aerospazio (L-31 – L-7 – LM-26)
- Gi Group (L-31 – L-7 – LM-26)
- KPMG (L-31 – L-7 – LM-26)
- WeBuild (L-31 – L-7 – LM-26)
- BIP (L-31 – L-7 – LM-26)
- Deloitte (L-31 – L-7 – LM-26)
- Grafton (L-31 – L-7 – LM-26)
- Virgin Group (L-31 – L-7 – LM-26)

Le organizzazioni coinvolte rappresentano il mondo del lavoro sia a scala locale (Regione Campania) che a scala più ampia (nazionale e internazionale) e rappresentano Enti, Associazioni e Aziende Private, in modo da avere un quadro esaustivo delle esigenze del mondo delle professioni.

Gli incontri di consultazione con le parti interessate al Corso di Studio LM-26 si sono tenuti il giorno 1° agosto 2024 e 14 ottobre 2024. Agli incontri hanno partecipato i rappresentanti dei soggetti interessati. Dagli incontri è emerso un apprezzamento generalizzato per il progetto del nuovo Corso di Studio. Esso sembra essere strutturato in modo efficace e sembra poter garantire una adeguata preparazione dei/le neolaureati/e con l'obiettivo che essi possano rispondere ed affrontare le sfide professionali nel settore dell'ingegneria della sicurezza in ambito civile, industriale, gestionale e della sostenibilità ambientale e del costruito.

I rappresentanti delle organizzazioni interpellate hanno sottolineato l'importanza di integrare nei curricula contenuti aggiornati e pertinenti alle esigenze del mercato del lavoro, con un focus particolare sulle tecnologie digitali e sulla gestione sostenibile del costruito, delle infrastrutture e dell'ambiente. Inoltre, hanno evidenziato il bisogno di formare professionisti con competenze trasversali che possano spaziare dalla progettazione ingegneristica all'uso di software avanzati, fino alla gestione integrata e sostenibile delle infrastrutture civili.

I partecipanti hanno anche suggerito di includere nei programmi di studio insegnamenti che approfondiscano gli argomenti connessi alla prassi amministrativa e gestionale, al fine di preparare i/le laureati/e a ruoli di leadership e coordinamento in ambiti professionali diversificati.

Il Comitato di Indirizzo è stato consultato telefonicamente nel mese di dicembre e mediante un incontro in modalità telematica sincrona il 17/01/2025. Nell'ambito dell'incontro i componenti del CI hanno suggerito di includere nei programmi di studio insegnamenti che approfondiscano gli argomenti connessi al monitoraggio delle strutture e delle infrastrutture, ed altri connessi alle tecnologie sostenibilità e CAM in edilizia, al fine di preparare i/le laureati/e a ruoli di leadership e coordinamento in ambiti professionali diversificati.

Il CdS continuerà a condurre consultazioni periodiche con le parti interessate per garantire che il corso di studi rimanga

allineato con le evoluzioni del settore e con le esigenze del mercato del lavoro, promuovendo allo stesso tempo un approccio innovativo e sostenibile nell'ingegneria della sicurezza.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026> ( Verbali Comitato d'indirizzo e Parti Interessate )



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Ingegnere della sicurezza in ambito civile-industriale

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale dell'ingegnere della sicurezza in ambito civile-industriale è chiamata a svolgere le seguenti funzioni:

- 1- identificare i pericoli, valutare e quantificare i rischi associati a siti, processi e risorse umane, e progettare misure diagnostiche, preventive, protettive e manutentive volte a garantire la sicurezza in ambito industriale e civile;
- 2- collaborare con esperti di altre discipline e con le autorità pubbliche per assicurare che impianti, infrastrutture e processi produttivi rispettino le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e protezione ambientale, fornendo supporto tecnico e strategico per l'adeguamento ad eventuali nuovi requisiti normativi;
- 3- analizzare e quantificare il livello di sicurezza di strutture civili e industriali sotto diverse azioni con l'ausilio di metodi specialistici per la mitigazione della vulnerabilità e del rischio sismico;
- 4- progettare e gestire impianti civili e industriali mediante approcci innovativi con l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- 5- ideare e implementare sistemi di sicurezza integrati che considerino gli aspetti strutturali, organizzativi e tecnologici. Questo include la progettazione di piani di emergenza, la gestione delle risorse in situazioni critiche, e la promozione di una cultura aziendale orientata alla sicurezza e alla sostenibilità.

#### **competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate alla funzione di Ingegnere della sicurezza in ambito civile-industriale sono competenze e abilità di:

- di affrontare e gestire le problematiche tipiche del settore della sicurezza e della protezione, dalle analisi preventive di rischio all'analisi delle fenomenologie chimico-fisiche degli eventi incidentali, all'impiego di strumenti di indagine, di monitoraggio, di diagnostica e di valutazione;
- padronanza dei principi teorici e applicativi dell'ingegneria della sicurezza, con un focus sulle normative nazionali e internazionali in materia di sicurezza sul lavoro, protezione ambientale e gestione del rischio, per assicurare la conformità degli impianti e delle infrastrutture.
- di analizzare la risposta sismica di diverse tipologie di strutture sulla base di approcci di modellazione innovativi e finalizzati sia all'identificazione delle vulnerabilità strutturali che alla pianificazione di strategie di intervento ottimizzate;
- di analizzare e ottimizzare il funzionamento di impianti civili e industriali con un approccio multiscala;
- di progettare e gestire piani di emergenza e sistemi di sicurezza resilienti, in grado di rispondere efficacemente a situazioni critiche e minimizzare gli impatti di eventi incidentali.
- di elaborare di rapporti di sicurezza per le aziende a rischio di incidente rilevante secondo le normative vigenti, e aggiornare periodicamente gli strumenti e la tipologia di valutazioni da eseguire sulla base degli aggiornamenti previsti dal legislatore;
- di organizzare e condurre attività di formazione e sensibilizzazione per diffondere una cultura aziendale orientata alla sicurezza, alla prevenzione e alla gestione consapevole del rischio.

**sbocchi occupazionali:**

- Esperto nella sicurezza delle scienze ingegneristiche, dell'informazione e della gestione organizzativa;
- Specialista nella sicurezza di strutture civili e industriali;
- Specialista nella sicurezza di impianti civili e industriali;
- Responsabile HSE (Health, Safety, Environment);
- Consulente esterno per la sicurezza e la formazione sulla prevenzione in ambito industriale;
- Tecnico per la prevenzione incendi

**Ingegnere della sicurezza in ambito sostenibilità****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale dell'ingegnere della sicurezza in ambito sostenibilità è chiamata a svolgere le seguenti funzioni:

- 1- identificare, valutare e minimizzare i rischi ambientali derivanti da attività antropiche e non, con particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento e alla riduzione degli impatti ecologici.
- 2- identificare, valutare e minimizzare i rischi sul patrimonio costruito con l'ausilio di strategie di intervento eco-sostenibili;
- 3- ideare sistemi e processi innovativi che integrino sicurezza, sostenibilità e ottimizzazione delle risorse, considerando gli impatti ambientali e sociali lungo tutto il ciclo di vita.
- 4- integrare gli aspetti di sostenibilità ESG (Environmental, Social, and Governance) e supportare lo sviluppo delle pratiche e della reportistica inerenti, contribuendo all'integrazione degli standard di sostenibilità sia nei processi operativi che in quelli gestionali.
- 5- progettare piani di emergenza per eventi critici legati a rischi ambientali, garantendo la resilienza dei sistemi e il ripristino delle condizioni di sicurezza.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate alla funzione di Ingegnere della Sicurezza per la sostenibilità ambientale e territoriale includono le competenze di :

- utilizzare strumenti avanzati di analisi e modellazione per la valutazione dell'impatto ambientale e la gestione del rischio in contesti produttivi e territoriali;
- analizzare e mitigare le criticità del patrimonio costruito per la rivalorizzazione dello stesso mediante strategie di intervento sostenibili
- organizzare il servizio di prevenzione e protezione dei processi e delle attività orientando lo stesso in un'ottica di sostenibilità generale, per come ampiamente riconosciuta a livello internazionale;
- progettare e ottimizzare impianti, infrastrutture e processi produttivi, integrando tecnologie innovative per il risparmio energetico, la riduzione delle emissioni e il recupero delle risorse;
- applicare metodologie di Life Cycle Assessment per analizzare e migliorare l'impatto ambientale dei prodotti e dei processi aziendali;
- pianificare e implementare strategie di adattamento per affrontare rischi ambientali crescenti, come cambiamenti climatici, eventi estremi e degrado delle risorse naturali;
- supportare la verifica delle compliance di enti pubblici e privati rispetto all'applicazione delle norme relative alla sicurezza e alla rendicontazione in ottica di sostenibilità.

**sbocchi occupazionali:**

- Responsabile della sostenibilità aziendale (Sustainability Manager)
- Responsabile per la gestione ambientale (Environmental Manager)
- Responsabile HSE (Health, Safety, Environment);
- Specialista per la tutela del patrimonio costruito e del territorio;
- Consulente esterno per l'implementazione di pratiche e la rendicontazione non finanziaria per la compliance delle normative e dei regolamenti su sicurezza ambientale, transizione energetica e gestione delle risorse



1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
2. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1.)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)



17/02/2025

L'iscrizione alla Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza (LM-26), ai sensi dall'art. 6 c.1 e 2 del D.M. 270/2004, è subordinata alla verifica del possesso di specifici requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale.

#### a. Requisiti curriculari

Possono iscriversi al corso di Laurea Magistrale tutti i/le laureati/e delle Classi di laurea L-7 (Ingegneria civile e ambientale) o L-8 (Ingegneria dell'Informazione) o L-9 (Ingegneria Industriale) o Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso un'Università italiana o coloro che siano in possesso di titolo universitario conseguito all'estero e ritenuto equipollente dall'Ateneo.

Coloro che sono in possesso di laurea triennale appartenente ad una classe differente da quelle menzionate devono aver acquisito almeno 80 CFU, distribuiti negli ambiti disciplinari di seguito riportati:

• 35 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati per le attività formative di base delle Lauree delle Classi di Ingegneria L-7, L-8, L-9 identificati nelle aree:

1. area matematico- informatico- statistica: INF/01; ING-INF/05; MAT/02; MAT/03; MAT/05; MAT/06; MAT/07; MAT/08; MAT/09; SECS-S/01; SECS-S/02.

2. area fisico- chimica: CHIM/03; CHIM/06; CHIM/07; FIS/01; FIS/02; FIS/03; FIS/04; FIS/05 ; FIS/06; FIS/07.

• 45 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti dei seguenti ambiti:

1. area di ingegneria civile, ambientale e del territorio sui seguenti settori scientifico-disciplinari: AGR/05; BIO/07; CHIM/12; GEO/02; GEO/04; GEO/05; GEO/11; ICAR/01; ICAR/03; ICAR/04; ICAR/06; ICAR/07; ICAR/08; ICAR/09; ICAR/10; ICAR/17; ICAR/20; ING-IND/24; ING-IND/29; ING-IND/30.

2. area di Ingegneria per la gestione, la sicurezza e la protezione civile, ambientale e del territorio, sui seguenti settori scientifico-disciplinari: ICAR/02; ICAR/05; ICAR/11; ICAR/22; ING-IND/09; ING-IND/10; ING-IND/11; ING-IND/22; ING-IND/28; ING-IND/35; ING-INF/04; IUS/10.

3. area di ingegneria della sicurezza e protezione industriale e dell'informazione, sui seguenti settori scientifico-disciplinari: ING-IND/10; ING-IND/14; ING-IND/16; ING-IND/17; ING-IND/19; ING-IND/25; ING-IND/27; ING-IND/31; ING-IND/33; ING-INF/01; ING-INF/02; ING-INF/03; ING-INF/05; ING-INF/07.

Qualora fosse accertata la mancanza di eventuali requisiti curriculari, lo/la studente/studentessa potrà iscriversi ai "Corsi Singoli" che permetteranno di acquisire i CFU necessari negli specifici ambiti disciplinari. Le carenze curriculari dovranno essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

Gli/le studenti/esse in possesso di titolo estero equipollente e non di nazionalità italiana, devono possedere la conoscenza della lingua italiana. La carenza della italiana dovrà essere colmata prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Il requisito si intende assolto con il superamento una prova di ingresso in lingua italiana.

## b. Personale preparazione

Ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.M. 270/2004 è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica della personale preparazione del/della candidato/a che vuole iscriversi al Corso di Studi Magistrale. Il test ha lo scopo di orientare lo/la studente/essa nella scelta del corso di studio e di autovalutare la sua attitudine e preparazione a frequentare il Corso.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

03/06/2025



Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/2004, l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale è subordinato al possesso di una laurea o di un titolo equipollente riconosciuto idoneo, al possesso dei requisiti curriculari previsti e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per le candidate e i candidati in possesso di un titolo di laurea appartenente a una classe coerente con l'ordinamento della laurea magistrale prescelta e con un voto di laurea pari o superiore a 80/110, la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale si considera soddisfatta.

Per coloro che hanno conseguito un voto inferiore a 80/110, la verifica della preparazione iniziale sarà effettuata mediante un test, i cui contenuti, modalità e criteri di superamento sono dettagliati nel Regolamento del Corso di Studio. In ogni caso, non sono previsti debiti formativi.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026> ( Regolamento del CdS )



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

26/05/2025

La laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza fornisce allo/a studente/essa competenze trasversali, integrando le nozioni caratteristiche dei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza si propone di formare ingegneri con un profilo professionale mirato all'identificazione dei fattori di rischio e all'analisi delle condizioni di sicurezza nei processi, nelle infrastrutture e nei sistemi in ambito civile, industriale, ambientale e dell'informazione. Il Corso di Laurea mira, quindi, a formare ingegneri che siano in grado di sviluppare e mettere in pratica soluzioni progettuali e misure operative atte a prevenire rischi, garantire e migliorare la sicurezza di sistemi complessi in diversi ambiti d'interesse. Gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Laurea Magistrale comprendono l'apprendimento di conoscenze interdisciplinari nell'ingegneria, unitamente all'uso di tecnologie e metodi per l'indagine, la decisione e la gestione, orientati al monitoraggio, recupero e sviluppo di ambienti complessi di varia natura, da sistemi industriali, opere civili e ambientali ad impianti e sistemi elettrici, termici ed energetici, nonché di trasmissione e

di elaborazione delle informazioni.

L'Ingegnere della Sicurezza deve possedere gli strumenti per l'organizzazione e la gestione della sicurezza, intesa come insieme di soluzioni tecniche e procedure, al fine di prevenire e fronteggiare eventi accidentali, dolosi e/o colposi di origine naturale e antropica, che possono danneggiare le persone fisiche e le risorse materiali, immateriali e organizzative. Quindi, il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Sicurezza intende trasferire allo/a studente/essa un approccio basato su analisi previsionali degli scenari incidentali, con conseguente ottimizzazione degli interventi preventivi e delle misure protettive in tutte le fasi di attività dell'ingegnere, quali la progettazione, l'esecuzione, l'esercizio, il monitoraggio e il controllo.

Oltre che alle basi culturali classiche dell'Ingegneria, gli obiettivi formativi di tale Corso di Laurea Magistrale si ispirano anche ai principi di base e ai criteri regolatori delle direttive e norme che negli ultimi anni hanno rinnovato il quadro delle aspettative della collettività in materia di sicurezza. La finalità del Corso è quindi quella di formare ingegneri che abbiano tutte le capacità richieste dal contesto normativo insieme ad una solida base di cultura ingegneristica, per poter seguire l'evoluzione dei contesti operativi e normativi in materia di sicurezza, anche in un'ottica di sostenibilità, provvedendo alla loro attuazione e gestione.

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza, con il bagaglio culturale in suo possesso, sarà in grado di risolvere, nell'attività professionale, problemi complessi di carattere multidisciplinare nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, al fine di collocarsi al meglio nel mondo del lavoro. In particolare, il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza sarà in grado:

- di affiancare altri tecnici specialisti nel progetto di varie tipologie di opere, infrastrutture e impianti, provvedendo all'analisi dei rischi in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, nonché alla scelta delle soluzioni progettuali e procedurali a favore della sicurezza ed alla loro implementazione pratica;
- di interagire con altri esperti e con la pubblica amministrazione al fine di rendere il più possibile compatibili le strutture con varie funzioni urbane e territoriali;
- di gestire ed affrontare, dal punto di vista tecnico, aspetti riguardanti la sicurezza, intesa sia come safety (protezione rispetto ad eventi accidentali), che, come security, (protezione rispetto ad eventi intenzionali), degli impianti elettrici e termici, dei processi industriali, dei sistemi di monitoraggio, delle opere e delle strutture civili e ambientali;
- di valutare il rischio, affrontare e risolvere problematiche inerenti la sicurezza in ambito civile, industriale ed informatico, con riguardo sia al personale impiegato, che a soggetti esterni, che all'ambiente, tenendo in considerazione aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici;
- di progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti elettrici e termici, processi industriali, strutture ed opere civili e sistemi informatici, utilizzando un approccio multidisciplinare, ed ottimizzando le risorse disponibili con un orientamento alla sostenibilità;
- di coordinare personale tecnico nel settore della sicurezza industriale, civile ed informatica, anche in ambito internazionale, grazie alle competenze gestionali e linguistiche acquisite.

Il corso di studi si conclude con una prova finale, che ha l'obiettivo di verificare:

- le competenze progettuali acquisite dal laureando in uno specifico settore ingegneristico scelto;
- la maturazione di capacità tecniche specifiche;
- la capacità di lavorare autonomamente ad un elaborato di tesi;
- la capacità di produrre un elaborato organico e ben incentrato sul tema assegnato al laureando.

#### Descrizione del percorso formativo

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza acquisisce, durante il corso di studi, conoscenze approfondite degli aspetti sia teorici che tecnico-scientifici dell'ingegneria in generale e di quella della sicurezza. Il/la laureato/a sarà in grado di ideare e progettare soluzioni innovative per la sicurezza di impianti, processi, strutture e sistemi, utilizzando un approccio multidisciplinare, che integra le competenze di più settori dell'ingegneria con l'obiettivo ultimo di formare una figura professionale di problem solver, sempre più richiesta nel mondo del lavoro. Questo sarà possibile grazie a un percorso formativo prevede insegnamenti caratterizzanti della classe di laurea magistrale, che coprono settori quali costruzioni, impianti termotecnici, processi industriali e sistemi di monitoraggio e alla presenza di indirizzi orientati negli ambiti edile/industriale e della sostenibilità civile/ambientale. Nello specifico, l'organizzazione del percorso prevede la differenziazione dei corsi di insegnamento in curricula, con alcuni insegnamenti caratterizzanti in comune e insegnamenti indispensabili alla caratterizzazione e diversificazione degli indirizzi, anche insegnamenti affini o integrativi, allo scopo di rendere il percorso di laurea coerente con gli obiettivi formativi e con i possibili sbocchi occupazionali. I corsi di insegnamento sono idonei a fornire conoscenze e competenze:

- di carattere ingegneristico, con particolare attenzione all'ambito della sicurezza delle infrastrutture civili e industriali ma anche in riferimento a gestione e sicurezza degli impianti industriali, per l'acquisizione delle competenze necessarie

all'accesso al mondo del lavoro;

- nel campo della sicurezza delle strutture in zona sismica, alla stabilità degli scavi e gestione e sicurezza degli impianti industriali per l'acquisizione di competenze per identificare, gestire e risolvere problemi ingegneristici specifici
- nel campo della sicurezza per la sostenibilità, con approfondimento inerente alla sostenibilità energetica e sistemi di gestione sostenibile, per l'acquisizione di competenze essenziali per la tutela ambientale e la gestione sostenibile di attività di varia natura.

Il corso di studi consente allo/alla studente/essa di maturare un'esperienza pratica grazie all'opportunità di svolgere attività laboratoriali che permettono di progettare ed eseguire campagne sperimentali. Le attività didattiche si svolgono tramite Didattica Erogativa, Didattica Interattiva, seminari e approfondimenti utili per l'inserimento nel Mondo del Lavoro. Inoltre, il percorso formativo offre competenze gestionali e linguistiche che consentono al/la laureato/a magistrale di coordinare team interdisciplinari per la definizione ed implementazione di progetti orientati alla sicurezza, sia a livello nazionale che internazionale. Un numero adeguato di crediti è previsto per l'elaborato finale, così come per attività di stage e tirocini formativi.

Durante il percorso formativo, il tirocinio, che potrà essere svolto in presenza, rappresenta un'attività formativa essenziale ai fini dell'applicazione pratica delle competenze acquisite e per consentire a studenti e studentesse di confrontarsi direttamente con il contesto professionale. Attraverso il tirocinio, gli/le studenti/esse avranno l'opportunità di consolidare le conoscenze teoriche maturate durante il percorso di studi, sviluppare capacità operative e migliorare le competenze trasversali. Il Corso di Studi in Ingegneria della Sicurezza si propone, infatti, di formare professionisti in grado di affrontare in modo pratico, consapevole e responsabile le sfide emergenti nel settore della sicurezza, grazie a una preparazione solida e orientata all'applicazione pratica.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza, sulla base del bagaglio culturale multidisciplinare acquisito, deve essere in grado di affrontare e risolvere problemi pratici nel settore della sicurezza civile, industriale e ambientale. In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• L'identificazione dei fattori di rischio per la valutazione delle condizioni di sicurezza di progetti, impianti, strutture e processi, in ambito sia civile che industriale.</li><li>• La definizione di strategie progettuali, operative e gestionali, necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato nei luoghi di lavoro, sia dal punto di vista della safety che della security, in ambito sia civile che industriale.</li><li>• Le tecniche e strategie di monitoraggio, manutenzione e gestione di impianti e strutture.</li><li>• Le norme in vigore e alle modalità di stesura dei rapporti di conformità alle stesse in materia di sicurezza e sostenibilità.</li><li>• Le tecniche di modellazione delle strutture, infrastrutture, impianti e processi.</li><li>• Le tecniche di valutazione degli impatti ambientali relativi allo svolgimento di attività civili e industriali.</li><li>• La definizione di strategie di intervento per il consolidamento e la tutela del</li></ul>	
--	---	--

patrimonio costruito esistente;

- Le tecniche di progettazione e gestione di impianti, processi e procedure operative orientate alla riduzione delle emissioni, al recupero e alla gestione ottimizzata delle risorse.

Tali conoscenze saranno impartite nel corso delle lezioni e l'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali.

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza deve essere in grado di applicare le proprie conoscenze alla risoluzione di problemi pratici nell'ambito della sicurezza civile, industriale e ambientale, riscontrabili nel corso dell'attività professionale.

Il processo logico che dovrà applicare consiste nell'individuare il problema, comprenderne le specificità, e progettare un'azione mirata alla sua risoluzione, sulla base di approcci innovativi e ottimizzati, e nel contempo tenendo conto di aspetti normativi ed etici, oltre che tecnico-economici. Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della sicurezza riveste il ruolo di problem solver nell'ambito dell'ingegneria della sicurezza, che è in grado di applicare le conoscenze interdisciplinari acquisite nel corso di studio per risolvere problemi nei contesti più ampi della sicurezza civile, industriale e ambientale.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione relative a:

- Realizzare e/o verificare progetti e/o interventi in materia di sicurezza e impatto ambientale relativi a impianti, strutture, infrastrutture e processi al fine di garantire un idoneo livello di sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- Gestire infrastrutture e sistemi industriali orientati al rispetto dei principi di sostenibilità.
- Identificare situazioni di rischio legate sia al territorio che al patrimonio costruito, sviluppando soluzioni tecniche per prevenire danni e mettere in sicurezza il territorio e le strutture.
- Identificare situazioni di rischio legate agli impianti civili e industriali e alle infrastrutture, sviluppando soluzioni tecniche per prevenire danni e mettere in sicurezza infrastrutture e impianti.
- La compliance rispetto al quadro normativo vigente sulle tematiche di sicurezza e sostenibilità.
- I processi complessi e di proporre strategie di reingegnerizzazione atte a favorire un'ottimizzazione degli stessi.

Tali capacità saranno conseguite in un processo in due fasi: 1) lezioni ed attività laboratoriali; 2) redazione di elaborati progettuali in autonomia (home work) da parte del discente. Pertanto, il discente avrà la possibilità di acquisire le informazioni tecnico-scientifiche nel corso delle lezioni, ed applicarle alla risoluzione di problemi pratici assegnati dal docente, quali redazione di tesine o elaborati progettuali su temi specifici. L'accertamento avverrà nel corso dei singoli esami di profitto, sia scritti che orali, e sarà completato in fase di discussione della tesi di laurea magistrale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

## Area Civile

### Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza acquisisce, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Civile", un bagaglio specialistico, articolato e approfondito di conoscenze tecniche, scientifiche e metodologiche, finalizzate alla comprensione critica e sistematica delle problematiche connesse alla sicurezza degli edifici, delle infrastrutture e dei sistemi territoriali, sia in condizioni ordinarie che straordinarie. In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:

- L'analisi e la progettazione dei sistemi di sicurezza degli edifici, con particolare riferimento alla prevenzione incendi, alla gestione delle emergenze e alla valutazione del rischio in ambito urbano e territoriale;
- Le tecniche e le metodologie per l'analisi e la definizione di sistemi di tutela ambientale e territoriale, finalizzati alla pianificazione e alla gestione della sicurezza globale degli insediamenti;
- La valutazione del rischio sismico con particolare riferimento all'analisi della vulnerabilità di strutture e infrastrutture soggette a eventi eccezionali o dinamici, inclusa l'installazione e la gestione di opere provvisorie;
- La normativa tecnica e legislativa vigente relativa alla sicurezza strutturale, alla prevenzione incendi e alla gestione della sicurezza in ambito civile e infrastrutturale.

Le conoscenze descritte vengono conseguite mediante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi, con modalità didattiche erogative e interattive, seminari specialistici, attività laboratoriali e analisi di casi studio. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno determinati attraverso la predisposizione per studenti e studentesse di test di autovalutazione in itinere e mediante la valutazione finale in sede di esame.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza è in grado di applicare in modo coerente, efficace e rigoroso le competenze teoriche e pratiche acquisite nell'ambito dell'area civile, affrontando e risolvendo problematiche ingegneristiche complesse e multidisciplinari legate alla sicurezza, alla protezione e alla prevenzione del rischio, in particolare nei contesti urbani, infrastrutturali e territoriali, caratterizzati da elevata criticità e variabilità.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare capacità di:

- Pianificare, progettare, implementare e gestire interventi di sicurezza e resilienza all'interno di sistemi urbani e territoriali complessi, utilizzando un approccio multidimensionale basato sull'analisi approfondita dei fattori di rischio di natura ambientale, antropica e infrastrutturale;
- Applicare tecniche specialistiche per la progettazione e gestione dei sistemi di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze negli edifici e negli ambienti civili complessi;
- Condurre analisi dettagliate del rischio e valutazioni strutturali su edifici, infrastrutture e opere geotecniche sottoposte a sollecitazioni sismiche, dinamiche o di altra natura eccezionale, sviluppando soluzioni progettuali finalizzate a garantire adeguati livelli di sicurezza, durabilità e affidabilità;
- Utilizzare in modo metodologico, critico e specialistico gli strumenti tecnici, normativi e computazionali acquisiti durante il percorso formativo, al fine di affrontare e risolvere in maniera efficace e innovativa le principali problematiche ingegneristiche relative alla sicurezza strutturale, civile e territoriale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Dinamica delle strutture [url](#)

Materiali innovativi per la sicurezza infrastrutturale [url](#)

Progetto e prevenzione incendi [url](#)

Sicurezza delle fondazioni in zona sismica [url](#)

Sicurezza e stabilità degli scavi [url](#)

Strutture in zona sismica [url](#)

Teoria e progetto di strutture [url](#)

## Area Informatica

### Conoscenza e comprensione

In linea con le aree disciplinari caratterizzanti della classe di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza, il/la laureato/a magistrale acquisisce, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Informatica", conoscenze specialistiche e avanzate finalizzate alla comprensione e gestione delle problematiche del settore informatico legate alla sicurezza.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:

- Sicurezza avanzata dei sistemi informatici, comprensiva di analisi dettagliata delle vulnerabilità del software, dei sistemi e delle reti informatiche.
- Ciclo di vita delle infrastrutture informatiche e digitalizzazione avanzata degli impianti, mirata alla gestione sicura e sostenibile delle risorse.
- Metodologie di programmazione sicura, con particolare enfasi sulla prevenzione delle vulnerabilità, sulla scrittura di codice robusto e sicuro, e sull'utilizzo di tecniche crittografiche per la protezione delle informazioni sensibili.
- Tecniche innovative di progettazione e realizzazione di sistemi informatici, reti di comunicazione, server e infrastrutture ICT orientate alla minimizzazione degli impatti ambientali derivanti dallo sviluppo e utilizzo delle tecnologie digitali.

Le conoscenze descritte vengono conseguite mediante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi, con modalità didattiche erogative e interattive, seminari specialistici, attività laboratoriali e analisi di casi studio. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno determinati attraverso la predisposizione per studenti e studentesse di test di autovalutazione in itinere e mediante la valutazione finale in sede di esame.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza è in grado di utilizzare le competenze acquisite per risolvere in modo rigoroso e metodico problematiche ingegneristiche complesse relative al settore informatico, ponendo particolare attenzione agli aspetti di sicurezza, sostenibilità e innovazione tecnologica.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare capacità di:

- Identificare e risolvere con competenza specialistica problematiche legate alla sicurezza informatica e alla vulnerabilità dei sistemi, utilizzando metodologie aggiornate e rigorose.
- Gestire e sviluppare progetti orientati alla sicurezza delle reti e dei sistemi informatici, applicando tecniche avanzate, incluse blockchain e machine learning, per migliorare i livelli di protezione e sicurezza dei dati e dei processi digitali.
- Progettare e sviluppare sistemi informatici sostenibili, promuovendo la cosiddetta programmazione green e adottando soluzioni volte alla riduzione dell'impatto ambientale.
- Utilizzare le tecniche crittografiche in modo appropriato per la protezione avanzata delle informazioni, garantendo alti livelli di sicurezza informatica e di privacy in ambito civile e industriale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Green computing [url](#)

Progettazione in realtà virtuale e sicurezza [url](#)

## Area Industriale

### Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Industriale", acquisisce un bagaglio di conoscenze avanzate e specialistiche finalizzate alla comprensione delle problematiche connesse alla sicurezza nei sistemi industriali.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relative a:

- L'analisi e la progettazione degli impianti industriali, con particolare riferimento alla sicurezza, all'efficienza operativa e alla prevenzione degli incidenti;
- Le reti di distribuzione dell'energia, con attenzione agli aspetti normativi e alla gestione sicura delle infrastrutture energetiche;
- La normativa vigente in materia di sicurezza industriale, con particolare riguardo alla sicurezza sul lavoro e alla gestione dei processi produttivi in ambito aziendale;
- Problematiche ingegneristiche complesse in ambito industriale e relative a sicurezza, energia, prevenzione incendi e alla gestione di infrastrutture tecnologiche e sotto-strutture, intese come elementi fondamentali per la sicurezza e la continuità operativa dei processi.

Le conoscenze descritte vengono conseguite mediante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi, con modalità didattiche erogative e interattive, seminari specialistici, attività laboratoriali e analisi di casi studio. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno determinati attraverso la predisposizione per studenti e studentesse di test di autovalutazione in itinere e mediante la valutazione finale in sede di esame.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza è in grado di applicare le competenze tecniche e scientifiche acquisite per affrontare e risolvere problematiche ingegneristiche complesse nel settore industriale, con particolare attenzione alla sicurezza, all'affidabilità e alla sostenibilità dei processi e degli impianti.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare capacità di:

- Progettare e gestire sistemi industriali ad alto contenuto tecnologico, con particolare attenzione alla sicurezza degli impianti elettrici, termotecnici e di processo;
- Pianificare e realizzare interventi per la gestione della sicurezza negli impianti a rischio di incidenti rilevanti, secondo le normative vigenti e le buone pratiche ingegneristiche;
- Progettare sistemi e procedure per la prevenzione e la protezione antincendio in ambito industriale;
- Analizzare situazioni di rischio e sviluppare soluzioni tecniche orientate alla protezione delle strutture industriali e delle risorse umane coinvolte nei processi produttivi;
- Applicare metodologie e strumenti per il miglioramento della sicurezza e della sostenibilità, contribuendo alla reingegnerizzazione dei processi e all'ottimizzazione dell'efficienza energetica e operativa.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Fisiologia del lavoro e della sicurezza [url](#)

Gestione e sicurezza degli impianti industriali [url](#)

Gestione integrata dei sistemi logistici e produttivi [url](#)

Impianti termotecnici [url](#)

Impianti termotecnici [url](#)

Misure elettriche ed elettroniche [url](#)

### Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza acquisisce, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento della "Sostenibilità", competenze specialistiche e avanzate, volte alla comprensione approfondita delle problematiche legate alla salvaguardia ambientale, alla mitigazione dei rischi e alla gestione sostenibile delle risorse territoriali e del patrimonio costruito.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:

- Tecniche avanzate di prevenzione e mitigazione dei rischi, integrate a soluzioni innovative orientate alla protezione ambientale, allo sviluppo sostenibile del territorio e alla riduzione degli impatti derivanti da eventi naturali e antropici;
- Metodologie e strumenti per la riqualificazione sostenibile degli edifici esistenti, compresi quelli storici, attraverso interventi strutturali di adeguamento sismico e consolidamento, integrati con strategie innovative per la gestione energetica;
- Principi e metodi approfonditi di valutazione dell'impatto ambientale e di sostenibilità applicati alla gestione dei rischi ambientali connessi alle attività antropiche, unitamente alla conoscenza delle normative e delle best practices in materia di sostenibilità ambientale, sociale ed economica (ESG).

Le conoscenze descritte vengono conseguite mediante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi, con modalità didattiche erogative e interattive, seminari specialistici, attività laboratoriali e analisi di casi studio. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno determinati attraverso la predisposizione per studenti e studentesse di test di autovalutazione in itinere e mediante la valutazione finale in sede di esame.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza è in grado di applicare metodologicamente e operativamente le competenze specialistiche acquisite nell'area della sostenibilità per risolvere problematiche ingegneristiche complesse, orientando le scelte progettuali e gestionali verso la riduzione dei rischi ambientali e il miglioramento della sostenibilità globale.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare capacità di:

- Progettare e utilizzare strumenti avanzati per il monitoraggio, la previsione e la mitigazione degli effetti degli eventi naturali e antropici, riducendo i danni all'ambiente e alle infrastrutture;
- Pianificare e realizzare interventi sostenibili di consolidamento strutturale, adeguamento sismico e riqualificazione degli edifici, inclusi quelli storici, garantendo sicurezza, efficienza energetica e preservazione dei valori culturali e architettonici;
- Integrare le strategie di sostenibilità nei processi di gestione aziendale, definendo opportuni key performance indicators (KPI) per valutare le performance ambientali, sociali e di governance (ESG);
- Collaborare in modo efficace a progetti di ripristino della salubrità ambientale, intervenendo in situazioni di emergenza o contaminazione industriale per ristabilire condizioni sostenibili e sicure;
- Progettare e gestire interventi urbanistici e territoriali orientati alla sostenibilità, riducendo l'esposizione ai rischi naturali, migliorando la distribuzione degli insediamenti e valorizzando le infrastrutture in un'ottica di sostenibilità a lungo termine.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Sistemi per la tutela ambientale e del territorio [url](#)

Strategie sostenibili negli interventi di recupero [url](#)

## Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza acquisisce, nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento "Giuridico-Economica", conoscenze specialistiche e capacità approfondite di comprensione delle problematiche giuridiche ed economiche relative alla gestione aziendale, alla sicurezza e all'esercizio della professione ingegneristica.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:

- Principi e strumenti avanzati di gestione aziendale, analisi strategica, gestione per processi, project management e pianificazione dei sistemi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità economica;
- Normative di riferimento per l'esercizio della professione, incluse le responsabilità e gli obblighi legali dell'ingegnere, le caratteristiche e implicazioni del contratto d'opera intellettuale, e la responsabilità civile nei confronti del committente e di terzi;
- Competenze specifiche nella compliance aziendale, in particolare riguardo alla normativa economico-giuridica relativa alla sicurezza e alle pratiche di rendicontazione in materia di sostenibilità (ESG).

Le conoscenze descritte vengono conseguite mediante l'erogazione degli insegnamenti caratterizzanti ed affini/integrativi, con modalità didattiche erogative e interattive, seminari specialistici, attività laboratoriali e analisi di casi studio. L'apprendimento delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno determinati attraverso la predisposizione per studenti e studentesse di test di autovalutazione in itinere e mediante la valutazione finale in sede di esame.

## Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza è in grado di applicare con approccio critico e metodologico le competenze acquisite in ambito giuridico-economico per risolvere problematiche complesse, integrando aspetti gestionali, economici e normativi relativi alla sicurezza e alla sostenibilità.

In particolare, il/la laureato/a magistrale dovrà dimostrare capacità di:

- Gestire e ottimizzare i sistemi produttivi e i processi aziendali, adottando criteri economici, organizzativi e di sicurezza orientati alla sostenibilità e all'efficienza;
- Applicare in modo rigoroso il quadro normativo di riferimento per l'esercizio della professione, identificando responsabilità, rischi giuridici e strumenti di tutela professionale e aziendale;
- Implementare strategie efficaci di compliance normativa e amministrativa relative alla sicurezza e alla sostenibilità, assicurando il rispetto delle best practices di rendicontazione e trasparenza;
- Affrontare e risolvere problematiche finanziarie, amministrative e gestionali in materia di sicurezza aziendale, integrando elementi di analisi strategica e strumenti di controllo economico.

## Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Contratti pubblici e prevenzione della corruzione [url](#)

Facility Management & Sicurezza [url](#)

Procedimento amministrativo, trasparenza e sostenibilità [url](#)

Responsabilità civile del Professionista [url](#)

Sistemi per la gestione aziendale sostenibile [url](#)

Sistemi per la gestione aziendale sostenibile [url](#)

## Altre Attività

### Conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza, nell'ambito dell'area formativa "Altre Attività", matura un patrimonio integrato di saperi teorici, metodologici e contestuali che completano la preparazione tecnico-scientifica e favoriscono l'inserimento professionale. Tali attività contribuiscono a sviluppare:

- La padronanza del lessico tecnico-scientifico in contesti internazionali e la capacità di interpretare documentazione specialistica;
- La capacità di analizzare criticamente fonti e dati, impostare metodologie di ricerca applicata e redigere elaborati tecnico-scientifici;
- Soft-skills necessarie all'inserimento professionale (team-working, leadership, negoziazione, gestione dei conflitti) e dei percorsi di aggiornamento continuo (lifelong learning);
- La visione sistemica delle problematiche di sicurezza in ambito urbano, infrastrutturale e territoriale, con capacità di collegare aspetti tecnici, gestionali e socio-economici.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza è in grado di applicare con approccio critico e metodologico le conoscenze e le competenze acquisite nell'ambito delle Altre Attività previste nel percorso di studi. In particolare, il/la laureato/a dovrà dimostrare capacità di:

- Comunicare efficacemente risultati tecnici e progettuali in inglese, sia in forma scritta sia orale;
- Integrare conoscenze teoriche con l'esperienza sul campo, operando con autonomia e senso critico in ambienti lavorativi complessi e interdisciplinari;
- Intraprendere percorsi di aggiornamento e valutare opportunità di sviluppo professionale nel campo della sicurezza.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [url](#)

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro [url](#)

Lingua inglese [url](#)

Lingua inglese [url](#)

Prova Finale [url](#)

Prova Finale [url](#)

Tirocinio [url](#)

Tirocinio [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

### Autonomia di giudizio

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza deve sviluppare un'autonomia di giudizio adeguata per affrontare efficacemente le sfide multidisciplinari che incontrerà nel suo percorso professionale. Questo richiede la capacità di integrare e arricchire le conoscenze acquisite, prevedere e gestire eventi accidentali e naturali che possano compromettere la sicurezza di persone, strutture, territori e ambiente. È essenziale che il/la laureato/a sia in grado di formulare giudizi basati su informazioni anche incomplete, tenendo sempre in considerazione le responsabilità etiche e sociali, oltre a rispettare le normative e le direttive in materia di sicurezza. Dovrà inoltre saper valutare situazioni complesse e prendere decisioni informate.

In particolare, il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza dovrà dimostrare di saper applicare la propria autonomia di giudizio nei seguenti ambiti:

- Realizzazione e verifica di progetti relativi alla sicurezza di impianti e strutture, garantendo un livello adeguato di sicurezza per le persone e l'ambiente;
- Analisi delle complessità per la mitigazione dei rischi e una riformulazione sostenibile di processi e sistemi;
- Analisi dei rischi per valutare le condizioni di sicurezza e di sostenibilità in strutture e infrastrutture;
- Analisi dei rischi per valutare le condizioni di sicurezza e di sostenibilità in impianti e luoghi di lavoro in generale;
- Analisi dei rischi per valutare le condizioni di sicurezza e di sostenibilità del territorio e dell'ambiente in generale;
- Interpretazione e applicazione delle normative e dei regolamenti tecnici, giuridici e amministrativi, garantendo conformità e trasparenza in contesti nazionali e internazionali;
- Integrazione delle conoscenze tecniche, ambientali e gestionali per prendere decisioni autonome in contesti complessi.

Il conseguimento di tali competenze avverrà attraverso un percorso articolato in diverse fasi:

1. La stesura autonoma di elaborati progettuali assegnati durante il corso di studi;
2. L'attività didattica interattiva, che permetterà approfondimenti specifici attraverso il confronto con colleghi e docenti;
3. Lo svolgimento delle attività legate alla preparazione della tesi di laurea magistrale, che sarà anche l'oggetto della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio si svolgerà attraverso esami di profitto, colloqui con il relatore della tesi e durante la discussione finale della tesi di laurea magistrale.

#### **Abilità comunicative**

Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza, grazie alla solida formazione tecnico-scientifica e alla padronanza del linguaggio specialistico acquisita durante il corso di laurea, deve presentare la capacità di:

- Dialogare efficacemente con professionisti di diversi settori, esprimendo concetti tecnici con precisione e adattando il linguaggio al livello di competenza dell'interlocutore.
- Rispondere in maniera chiara e articolata, spiegando con logica il proprio ragionamento e facendo riferimento alle normative vigenti.
- Presentare analisi e redigere rapporti tecnici in modo accurato per garantire una corretta comprensione e utilizzo delle informazioni.
- Comunicare in situazioni di emergenza con chiarezza e tempestività per agevolare risposte efficaci alle criticità.
- Facilitare il dialogo tra autorità, datori di lavoro e lavoratori, dimostrando abilità comunicative nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- Integrare efficacemente le diverse forme di comunicazione nelle fasi di progettazione, esercizio e monitoraggio, assicurando il coordinamento tra tutte le parti coinvolte.

Il percorso per raggiungere queste competenze si articolerà in più fasi:

1. Durante gli esami di profitto, dove verrà valutata la capacità di esprimere e sostenere le proprie idee;
2. Nei colloqui con i docenti, sia durante i ricevimenti sia nell'ambito della

	<p>didattica interattiva;</p> <p>3. Attraverso i colloqui con il relatore della tesi;</p> <p>4. Nel corso delle attività formative finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>5. Durante la discussione della tesi finale, dove il candidato dovrà presentare e discutere i risultati con professionalità, dimostrando capacità di sintesi, chiarezza espositiva e abilità argomentative.</p>	
<p><b>Capacità di apprendimento</b></p>	<p>Il/la laureato/a magistrale in Ingegneria della Sicurezza deve sviluppare competenze che favoriscano un apprendimento autonomo e continuo, essenziale in un settore in costante evoluzione. È fondamentale che sia in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di aggiornarsi costantemente sugli sviluppi normativi nel campo della sicurezza e della sostenibilità.</li> <li>• Capacità di apprendere ed utilizzare tecniche di monitoraggio per l'analisi dei rischi e la minimizzazione degli impatti ambientali.</li> <li>• Capacità di acquisire nuove strategie per ottimizzare i processi in un'ottica di sicurezza e sostenibilità.</li> <li>• Capacità di approfondire e applicare tecniche innovative per la sicurezza di impianti, strutture e infrastrutture.</li> </ul> <p>Il raggiungimento di questi obiettivi avverrà attraverso varie fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Durante il periodo di studio, arricchito da esercitazioni e attività interattive, volte a supportare i singoli esami di profitto.</li> <li>2. Attraverso lo svolgimento di attività formative che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro.</li> <li>3. Durante la fase di redazione dell'elaborato di tesi magistrale.</li> </ol> <p>La verifica dell'ottenimento degli obiettivi previsti sarà effettuata in itinere attraverso le prove d'esame e sarà completata durante la discussione della tesi di laurea magistrale.</p>	


QUADRO A4.d | 
 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

17/02/2025

Gli insegnamenti afferenti a questa categoria di attività formative sono stati individuati con l'obiettivo di orientare il contenuto del Corso al raggiungimento di obiettivi formativi più specialistici e interdisciplinari. In tale ottica, alcuni avranno come obiettivo la capacità di trasmettere conoscenze e sviluppare competenze in termini di sicurezza delle strutture in situazioni di emergenza in generale e di sicurezza per persone e cose in caso di incendi, nonché della prevenzione dai rischi che tali eventi si verifichino.

Altri insegnamenti avranno l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze aggiuntive nell'ambito delle strategie sostenibili per la sicurezza del costruito, dell'ambiente e dell'informatica.



17/02/2025

La prova finale comprende l'elaborazione e la discussione di un elaborato, anche a carattere interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, redatta a valle di una attività di progettazione o valutazione del rischio in sistemi complessi. La prova finale potrà avere carattere sia sperimentale che di sintesi e da cui sia possibile valutare il contributo originale del/della candidato/a nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi, la padronanza di strumenti e la capacità di operare in modo autonomo e adeguate capacità di comunicazione.



28/05/2025



La prova finale comprende l'elaborazione e la discussione di un elaborato, anche a carattere interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, redatta a valle di una attività di progettazione o valutazione del rischio in sistemi complessi. La prova finale potrà avere carattere sia sperimentale che di sintesi e da cui sia possibile valutare il contributo originale del/della candidato/a nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi, la padronanza di strumenti e la capacità di operare in modo autonomo e adeguate capacità di comunicazione.

Lo studente può concordare con il relatore la redazione dell'elaborato in una lingua dell'Unione Europea.

La candidata/Il candidato, impiegando le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo biennale, realizzerà un documento originale che privilegi, per quanto possibile, un'ottica interdisciplinare e che consenta alla commissione di valutazione di accertarne la capacità di selezionare e di utilizzare differenti prospettive teoriche e strumenti di analisi e valutazione. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione del laureato specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026> ( Regolamento prova finale )



## ▶ QUADRO B1

### Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>

## ▶ QUADRO B1.c

### Articolazione didattica on line

30/06/2025

La didattica online dell'Università Telematica Pegaso si fonda su un modello pedagogico aggiornato, flessibile e innovativo, orientato allo sviluppo di competenze teoriche, trasversali e professionali. Il cuore di questo modello è rappresentato dalla combinazione tra due modalità didattiche complementari: la Didattica Erogativa Telematica (5 ore per CFU), indicata con l'acronimo TEL-DE e la Didattica Interattiva Telematica (2 ore per 1 CFU), definita TEL-DI. Nel modello sono previste 18 ore di autoapprendimento.

Le attività di didattica erogativa (TEL-DE), didattica interattiva (TEL-DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento, definiti in coordinamento con gli altri insegnamenti del CdS. Inoltre, le due modalità sono progettate e integrate per offrire agli studenti un'esperienza formativa personalizzata, accessibile e completa, basata su un approccio centrato sulle competenze e sull'apprendimento attivo.

La TEL-DE, ovvero la Didattica Erogativa, rappresenta l'equivalente digitale della tradizionale lezione frontale e ha un rapporto ore/CFU pari a 5 ore per 1 CFU. Si svolge interamente in modalità asincrona, all'interno di un ambiente virtuale accessibile in ogni momento e da qualsiasi dispositivo. In questo spazio lo studente trova videolezioni registrate, materiali di studio e strumenti per l'autovalutazione, che gli permettono di apprendere in autonomia e secondo i propri ritmi. Per ogni Credito Formativo Universitario (CFU), l'Università prevede la produzione di cinque videolezioni asincrone (25/30 minuti) corredata da materiale didattico idoneo allo studio individuale e all'autovalutazione dell'apprendimento da parte dello studente. Il materiale didattico si compone di dispense o da un e-book eventualmente integrato con dispense e disponibile nella biblioteca digitale dell'Ateneo, slide, presentazione multimediale composta da immagini, parole chiave e riferimenti bibliografici, che guidano lo/la studente/essa nello studio. Inoltre, lo/la studente/essa ha a disposizione un questionario di autovalutazione, composto da domande a risposta multipla, che consente di verificare il livello di comprensione e ricevere un feedback immediato. Questa modalità, fortemente strutturata e accessibile, permette una fruizione autonoma dei contenuti e risponde in modo efficace alle esigenze di chi ha bisogno di gestire in maniera flessibile i tempi dello studio. Accanto alla TEL-DE, l'Università telematica Pegaso ha sviluppato la TEL-DI, cioè la Didattica Interattiva, con un rapporto ore/CFU pari a 2 ore per 1 CFU. Le attività organizzate in base agli obiettivi formativi e come forma di approfondimento o integrazione della TEL-DE consentono di potenziare l'esperienza formativa attraverso momenti di confronto e collaborazione tra studenti, docenti e tutor. Sono previste due tipologie di confronto: attività di erogazione integrativa asincrona, in modalità che si basano sull'utilizzo di strumenti come forum, quiz, glossario, wiki e compiti. In questo caso, gli studenti possono accedere ai materiali e partecipare alle attività nei momenti più consoni alla propria organizzazione personale.

Attività sincrone che comprendono webinar, lezioni live, lavori di gruppo e laboratori virtuali, durante i quali gli studenti possono interagire direttamente con il docente, porre domande, ricevere feedback e partecipare ad esercitazioni pratiche. Questo tipo di interazione valorizza il confronto immediato, stimola il pensiero critico e favorisce l'apprendimento collaborativo. Elemento trasversale alla didattica interattiva sono le cosiddette e-tivities, ossia attività didattiche progettate specificamente per l'ambiente online, caratterizzate da una struttura definita e da obiettivi specifici. Ogni e-tivity si

componi di un input iniziale, come uno stimolo o un compito, seguito da un processo di interazione e da un output finale che può consistere in un elaborato, una discussione o un prodotto multimediale. Le e-tivities possono assumere la forma di discussioni guidate, progetti collaborativi, simulazioni, role-playing o prove di valutazione formativa, e sono pensate per promuovere la partecipazione attiva, l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo di competenze trasversali. Il tutor o il docente ha il compito di facilitare queste attività, offrendo guida, supporto organizzativo e un feedback costante e personalizzato.

Nell'ambito della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo, ciascun Docente nella predisposizione del proprio programma di insegnamento, disponibile sulla piattaforma di Ateneo, individua le tecniche di svolgimento e di organizzazione della TEL-DI e il collegamento tra questa e le modalità di valutazione complessivamente effettuata in sede di esame finale.

Descrizione link: Link a modello didattico

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>



QUADRO B1.d

Modalità di interazione prevista

30/06/2025

Nel contesto del modello didattico adottato dall'Università Telematica Pegaso, le modalità di interazione, supportata da tecnologie innovative e all'interno di ambienti di apprendimento digitali all'avanguardia, rappresentano uno degli elementi centrali e qualificanti dell'esperienza formativa online. L'interazione non è intesa soltanto come un'opzione accessoria, ma come una componente strutturale e imprescindibile del processo di apprendimento, che si articola attraverso forme diverse, in modalità sincrona e asincrona, e coinvolge attivamente docenti e tutor. Considerata la peculiarità dell'Ateneo per la quale lo studente può sostenere l'esame in qualsiasi momento dell'a.a. di riferimento, la TEL-DI può essere replicata almeno due volte nel corso dell'a.a.

I docenti assumono un ruolo dinamico nella progettazione e nella conduzione delle attività interattive. Essi sono responsabili dell'erogazione di momenti di didattica sincrona, come webinar, sessioni live e laboratori virtuali, durante i quali stimolano la partecipazione attiva degli studenti attraverso domande, sondaggi, discussioni guidate e condivisione di casi di studio. Queste sessioni sono organizzate secondo un calendario disponibile in piattaforma e rappresentano occasioni preziose per approfondire o integrare i contenuti trattati nelle videolezioni asincrone della didattica erogativa. Il docente, inoltre, cura la progettazione delle e-tivities, ovvero attività mirate a stimolare la riflessione critica, la collaborazione e la produzione autonoma da parte degli studenti, sia individualmente sia in gruppo.

Accanto ai docenti, i tutor svolgono un ruolo altrettanto strategico nella gestione delle interazioni, contribuendo a mantenere costante il collegamento tra didattica erogativa e didattica interattiva. Il loro compito è duplice: da un lato forniscono supporto disciplinare, affiancando gli studenti nella comprensione dei contenuti attraverso spazi virtuali come forum, messaggistica e incontri online; dall'altro lato, agiscono come facilitatori dell'apprendimento, promuovendo il dialogo tra studenti, monitorando i progressi individuali e collettivi e favorendo un clima di collaborazione costruttiva. Ogni tutor ha il compito di rispondere tempestivamente alle richieste degli studenti e di intervenire per garantire l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti. Inoltre, i tutor assumono anche una funzione di coordinamento nei lavori di gruppo e nei progetti collaborativi, orientando gli studenti nella gestione del tempo e nella divisione dei compiti, e fornendo feedback personalizzati per migliorare le performance. Essi supportano l'organizzazione delle attività asincrone, come wiki, glossari, quiz e forum tematici, che permettono agli studenti di partecipare in autonomia e nei tempi a loro più consoni, senza rinunciare alla qualità dell'interazione e dell'apprendimento.

L'interazione, quindi, non si limita alla trasmissione di contenuti, ma diventa un processo articolato e condiviso, in cui docenti e tutor operano in sinergia per creare un ambiente digitale inclusivo, motivante e orientato al successo formativo. Attraverso una combinazione attenta di strumenti e metodologie, l'Ateneo favorisce una partecipazione attiva, consapevole e continua, capace di valorizzare le diverse esigenze degli studenti e di rendere l'apprendimento un'esperienza realmente coinvolgente e trasformativa.

Descrizione link: Link a modello didattico

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>

▶ **QUADRO B2.a** | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

[https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26-B2\\_a.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26-B2_a.php)

▶ **QUADRO B2.b** | **Calendario degli esami di profitto**

[https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26-B2\\_b.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26-B2_b.php)

▶ **QUADRO B2.c** | **Calendario sessioni della Prova finale**

[https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26-B2\\_c.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26-B2_c.php)

▶ **QUADRO B3** | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/10	Anno di corso 1	Contratti pubblici e prevenzione della corruzione <a href="#">link</a>	PERFETTI LUCA RAFFAELLO <a href="#">CV</a>		6	14	
2.	IUS/10	Anno di corso 1	Contratti pubblici e prevenzione della corruzione <a href="#">link</a>	STICCHI DAMIANI SAVERIO	PO	6	13	
3.	IUS/10	Anno di corso 1	Contratti pubblici e prevenzione della corruzione <a href="#">link</a>	FARÌ ANDREA <a href="#">CV</a>	RD	6	14	
4.	IUS/10	Anno di corso 1	Contratti pubblici e prevenzione della corruzione <a href="#">link</a>	DINELLI FEDERICO	PA	6	13	
5.	ICAR/09	Anno di	Dinamica delle strutture <a href="#">link</a>	RAMAGLIA	RD	9	20	

		corso 1		GIANCARLO <a href="#">CV</a>				
6.	ICAR/09	Anno di corso 1	Dinamica delle strutture <a href="#">link</a>	FABBROCINO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	9	21	
7.	ICAR/09	Anno di corso 1	Dinamica delle strutture <a href="#">link</a>	TODISCO PAOLO <a href="#">CV</a>	RD	9	20	✓
8.	ICAR/09	Anno di corso 1	Dinamica delle strutture <a href="#">link</a>	PISAPIA ALESSANDRO <a href="#">CV</a>	RD	9	20	✓
9.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione e sicurezza degli impianti industriali <a href="#">link</a>	POPOLO VALENTINA <a href="#">CV</a>	RD	6	27	✓
10.	ING-IND/17	Anno di corso 1	Gestione e sicurezza degli impianti industriali <a href="#">link</a>	DI NARDO MARIO <a href="#">CV</a>	PA	6	27	✓
11.	INF/01	Anno di corso 1	Green computing <a href="#">link</a>	TOMAZZOLI CLAUDIO	RD	6	27	
12.	INF/01	Anno di corso 1	Green computing <a href="#">link</a>	VERGALLO ROBERTO	RD	6	27	
13.	ING-IND/10	Anno di corso 1	Impianti termotecnici <a href="#">link</a>	CAVALAGLIO GIANLUCA <a href="#">CV</a>	PA	6	54	✓
14.	ING-IND/10	Anno di corso 1	Impianti termotecnici <a href="#">link</a>	CAVALAGLIO GIANLUCA <a href="#">CV</a>	PA	9	81	✓
15.	ING-IND/33	Anno di corso 1	Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili <a href="#">link</a>	CARERE FEDERICO <a href="#">CV</a>	RD	6	27	
16.	ING-IND/33	Anno di corso 1	Sicurezza degli impianti elettrici industriali e civili <a href="#">link</a>	TROIANO SCOGNAMIGLIO PASQUALE	ID	6	27	✓
17.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza dei sistemi informatici <a href="#">link</a>	GENEROSI ANDREA <a href="#">CV</a>	RD	9	20	
18.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza dei sistemi informatici <a href="#">link</a>	DE LUCA VALERIO <a href="#">CV</a>	RD	9	20	
19.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza dei sistemi informatici <a href="#">link</a>	BARONE SALVATORE <a href="#">CV</a>	RD	9	20	
20.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Sicurezza dei sistemi informatici <a href="#">link</a>	GALTERI LEONARDO <a href="#">CV</a>	PA	9	21	
21.	ICAR/07	Anno di corso 1	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica <a href="#">link</a>	SCOTTO DI SANTOLO ANNA <a href="#">CV</a>	PO	9	27	
22.	ICAR/07	Anno di corso 1	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica <a href="#">link</a>	ZIMBARDO MARGHERITA <a href="#">CV</a>	RD	9	27	✓
23.	ICAR/07	Anno di corso 1	Sicurezza delle fondazioni in zona sismica <a href="#">link</a>	CASABLANCA ORAZIO <a href="#">CV</a>	RD	9	27	✓
24.	ICAR/07	Anno di corso 1	Sicurezza e stabilità degli scavi <a href="#">link</a>	ZIMBARDO MARGHERITA <a href="#">CV</a>	RD	9	27	✓

25.	ICAR/07	Anno di corso 1	Sicurezza e stabilità degli scavi <a href="#">link</a>	SCOTTO DI SANTOLO ANNA <a href="#">CV</a>	PO	9	27	
26.	ICAR/07	Anno di corso 1	Sicurezza e stabilità degli scavi <a href="#">link</a>	CASABLANCA ORAZIO <a href="#">CV</a>	RD	9	27	✓
27.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Sistemi per la gestione aziendale sostenibile <a href="#">link</a>	ABBATE STEFANO <a href="#">CV</a>	RD	6	27	✓
28.	ING-IND/35	Anno di corso 1	Sistemi per la gestione aziendale sostenibile <a href="#">link</a>	CAVOLA MANUEL <a href="#">CV</a>	RD	6	27	
29.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio <a href="#">link</a>	SPAMPANATO FELICE <a href="#">CV</a>		9	27	
30.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio <a href="#">link</a>	VERARDI FERDINANDO <a href="#">CV</a>	RD	9	27	✓
31.	ICAR/20	Anno di corso 1	Sistemi per la tutela ambientale e del territorio <a href="#">link</a>	MAZZEO GIUSEPPE <a href="#">CV</a>	PA	9	27	
32.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	FRANCAVILLA ANTONELLA BIANCA <a href="#">CV</a>	PA	9	16	✓
33.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	FABBROCINO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	9	17	
34.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	RAMAGLIA GIANCARLO <a href="#">CV</a>	RD	9	16	✓
35.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	MIANO ANDREA <a href="#">CV</a>	PA	9	16	✓
36.	ICAR/09	Anno di corso 1	Strutture in zona sismica <a href="#">link</a>	BELLIAZZI STEFANO <a href="#">CV</a>	RD	9	16	✓
37.	NN	Anno di corso 2	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		3	27	
38.	ICAR/14	Anno di corso 2	Facility Management & Sicurezza <a href="#">link</a>	SIMEONE MARIA LAURA	ID	6	54	
39.	BIO/09	Anno di corso 2	Fisiologia del lavoro e della sicurezza <a href="#">link</a>	VILLANO INES	PO	6	27	✓
40.	BIO/09	Anno di corso 2	Fisiologia del lavoro e della sicurezza <a href="#">link</a>	DI MAIO GIROLAMO <a href="#">CV</a>	RD	6	27	
41.	ING-IND/17	Anno di corso 2	Gestione integrata dei sistemi logistici e produttivi <a href="#">link</a>	DI NARDO MARIO <a href="#">CV</a>	PA	9	40	✓
42.	ING-IND/17	Anno di corso 2	Gestione integrata dei sistemi logistici e produttivi <a href="#">link</a>	POPOLO VALENTINA <a href="#">CV</a>	RD	9	41	✓
43.	NN	Anno di corso 2	Lingua inglese <a href="#">link</a>	RAFFONE ANNALISA <a href="#">CV</a>	RD	6	54	
44.	ING-	Anno di	Materiali innovativi per la	PIZZI ELISA	RD	6	54	

	IND/22	corso 2	sicurezza infrastrutturale <a href="#">link</a>						
45.	ING-INF/07	Anno di corso 2	Misure elettriche ed elettroniche <a href="#">link</a>	CARERE FEDERICO <a href="#">CV</a>	RD	6	54		
46.	IUS/10	Anno di corso 2	Procedimento amministrativo, trasparenza e sostenibilità <a href="#">link</a>	PERFETTI LUCA RAFFAELLO <a href="#">CV</a>		6	14		
47.	IUS/10	Anno di corso 2	Procedimento amministrativo, trasparenza e sostenibilità <a href="#">link</a>	FARÌ ANDREA <a href="#">CV</a>	RD	6	14		
48.	IUS/10	Anno di corso 2	Procedimento amministrativo, trasparenza e sostenibilità <a href="#">link</a>	STICCHI DAMIANI SAVERIO	PO	6	13		
49.	IUS/10	Anno di corso 2	Procedimento amministrativo, trasparenza e sostenibilità <a href="#">link</a>	DINELLI FEDERICO	PA	6	13		
50.	ING-IND/15	Anno di corso 2	Progettazione in realtà virtuale e sicurezza <a href="#">link</a>	GENEROSI ANDREA <a href="#">CV</a>	RD	6	27		
51.	ING-IND/15	Anno di corso 2	Progettazione in realtà virtuale e sicurezza <a href="#">link</a>	DE LUCA VALERIO <a href="#">CV</a>	RD	6	27		
52.	ICAR/10	Anno di corso 2	Progetto e prevenzione incendi <a href="#">link</a>	MECCA IPPOLITA <a href="#">CV</a>	PA	6	27		
53.	ICAR/10	Anno di corso 2	Progetto e prevenzione incendi <a href="#">link</a>	SCIOTI ALBINA <a href="#">CV</a>	RD	6	27		
54.	NN	Anno di corso 2	Prova Finale <a href="#">link</a>				15		
55.	IUS/01	Anno di corso 2	Responsabilità civile del Professionista <a href="#">link</a>	MITE FRANCESCA <a href="#">CV</a>	PA	6	18		
56.	IUS/01	Anno di corso 2	Responsabilità civile del Professionista <a href="#">link</a>	IULIANI ANTONELLO <a href="#">CV</a>	PO	6	18		
57.	IUS/01	Anno di corso 2	Responsabilità civile del Professionista <a href="#">link</a>	BARDARO LUCA <a href="#">CV</a>	PA	6	18		
58.	ICAR/10	Anno di corso 2	Strategie sostenibili negli interventi di recupero <a href="#">link</a>	MECCA IPPOLITA <a href="#">CV</a>	PA	6	27		
59.	ICAR/10	Anno di corso 2	Strategie sostenibili negli interventi di recupero <a href="#">link</a>	SCIOTI ALBINA <a href="#">CV</a>	RD	6	27		
60.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	FABBROCINO FRANCESCO <a href="#">CV</a>	PO	9	11		
61.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	TODISCO PAOLO <a href="#">CV</a>	RD	9	12		
62.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	FRANCAVILLA ANTONELLA BIANCA <a href="#">CV</a>	PA	9	12		
63.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	BELLIAZZI STEFANO <a href="#">CV</a>	RD	9	12		

64.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	MIANO ANDREA <a href="#">CV</a>	PA	9	11	
65.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	RAMAGLIA GIANCARLO <a href="#">CV</a>	RD	9	12	
66.	ICAR/09	Anno di corso 2	Teoria e progetto di strutture <a href="#">link</a>	PISAPIA ALESSANDRO <a href="#">CV</a>	RD	9	11	
67.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio <a href="#">link</a>	DOCENTE FITTIZIO		3	75	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule e sedi d'esame

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>

## ▶ QUADRO B4

### Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Descrizione link: Infrastruttura Tecnologica e Raccolta delle Guide all'utilizzo della Piattaforma E-learning

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>

## ▶ QUADRO B4

### Infrastruttura tecnologica - Contenuti multimediali

Descrizione link: Infrastruttura tecnologica - Guide alla Didattica Interattiva e alla Didattica erogativa

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2025-ingegneria-della-sicurezza-lm-26-anno-2025-2026>

## ▶ QUADRO B5

### Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso ha come obiettivo quello di garantire un accesso consapevole, equo e orientato al successo formativo. Tale processo si fonda su un'articolata rete di attività informative, motivazionali e formative, sviluppate sia in presenza che da remoto, pensate per ridurre la distanza tra scuola e università e sostenere lo studente nella scelta del percorso più adatto. La natura telematica dell'Ateneo, unita alla sua diffusione capillare sul territorio nazionale, rappresenta un fattore determinante nella strutturazione dell'orientamento in ingresso. Questa configurazione consente di offrire un modello flessibile e accessibile, capace di raggiungere potenziali studenti in ogni area del Paese, superando barriere geografiche e temporali. L'orientamento si articola in una serie di attività in modalità sia digitali che in presenza tese a garantire un percorso di orientamento in ingresso il più possibile completo, accessibile e inclusivo e pensato per rispondere alle diverse esigenze individuali e favorire occasioni efficaci di contatto e dialogo. Accanto alla partecipazione a Manifestazioni come il Salone dello Studente, Job Orienta, Open Day virtuali e sito web aggiornato, l'Ateneo ha potenziato il numero degli orientatori nelle sedi direzionali presenti sul territorio nazionale. Gli orientatori presenti sia nelle sedi fisiche che disponibili online offrono un supporto personalizzato di tipo informativo, orientativo e motivazionale, accompagnando ciascun/a potenziale studente/essa nella scelta del percorso più adatto e nell'accesso ai servizi specialistici dell'Ufficio Inclusione. Queste figure, adeguatamente formate, forniscono supporto personalizzato, illustrano l'offerta formativa, i piani di studio, gli sbocchi occupazionali, la piattaforma LMS e l'accesso ai servizi amministrativi. Particolare attenzione alle esigenze viene data a categorie specifiche quali studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) che vengono indirizzati all'Ufficio Inclusione che offre assistenza amministrativa dedicata, mediazione nei rapporti con le strutture universitarie e supporto all'ambientamento.

Gli orientatori, dunque, accompagnano lo studente dall'informazione iniziale fino all'immatricolazione.

L'Ateneo adotta altri strumenti per una scelta consapevole e personalizzata, in linea con inclinazioni e aspirazioni.

L'aspirante studente/essa può svolgere un test di orientamento digitale per l'autovalutazione delle proprie attitudini e per riflettere sul proprio progetto formativo e professionale, anche attraverso testimonianze di allievi e presentazione del corso di studio e dei profili formativi realizzato da docenti del corso.

Lo/La studente/essa ha, poi, la possibilità di provare la piattaforma e-learning, per osservare in prima persona gli strumenti didattici che l'Ateneo mette a disposizione per i suoi studenti. Si tratta di un'esperienza assimilabile ad un tour virtuale, che permette allo studente un periodo di prova di trenta giorni, di modo da comprendere a pieno se il learning environment offerto dall'Università Telematica Pegaso si adatti al meglio alle esigenze e alle aspettative dello studente.

30/06/2025

30/06/2025

L'Ateneo garantisce un'offerta ampia, strutturata e coerente di attività di tutorato e orientamento che accompagna lo studente lungo tutto il percorso formativo, dalla fase di pre-ingresso fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Nella fase di pre-ingresso opera la figura dell'orientatore presente nei poli didattici di Pegaso presenti sul territorio nazionale che fornisce supporto nella scelta del percorso e nell'avvio della carriera accademica.

Al momento dell'immatricolazione, le referenti didattiche di corso di laurea offrono consulenza nella ricerca, raccolta e diffusione di informazioni relative ai Corsi di Studio e alle attività didattiche, l'affiancamento nella comprensione dei diversi aspetti della vita universitaria, l'assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative.

In ateneo operano tre figure di tutor:

- I tutor disciplinari, con profilo accademico avanzato affiancano lo studente con azioni a prevalente carattere formativo, pensate per aiutare lo studente a superare eventuali criticità legate a specifici insegnamenti o attività di laboratorio del Corso di Studio scelto e nella redazione dell'elaborato finale. Nello specifico, queste azioni si concretizzano in percorsi di supporto aggiuntivo per le discipline teoriche e in attività di tutoraggio per i laboratori.

- I tutor di CdS che svolgono funzioni di guida, orientamento e monitoraggio. Offrono supporto nella ricerca e condivisione di informazioni sui percorsi formativi e sulle attività accademiche, accompagna gli studenti nella comprensione delle dinamiche della vita universitaria, fornisce assistenza nelle procedure amministrative, aiuta nella pianificazione dello studio e nella definizione del proprio percorso di esami, e promuove la partecipazione alle iniziative di orientamento e informazione organizzate dall'Ateneo. I tutor sono formati per supportare studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) al fine di ridurre o eliminare gli ostacoli per garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario.

- I tutor tecnici di corsi prevalentemente o integralmente a distanza, esercitano una funzione di supporto tecnico (introduzione e familiarizzazione dello studente con l'ambiente tecnologico, registrazione degli accessi, salvataggio, conservazione materiali, assistenza tecnica in itinere.)

Un rafforzamento dell'orientamento in ingresso ed in itinere viene dalle attività di formazione organizzate C.E.T.A.L. (Centre for Excellence of Teaching And Learning) il cui piano formativo prevede percorsi di formazione ed aggiornamento per orientatori e tutor dedicati alla didattica digitale, alla valutazione, all'utilizzo avanzato delle piattaforme e-learning e all'adozione di metodologie interattive e inclusive. Questi interventi formativi rafforzano l'efficacia dell'orientamento, poiché promuovono modalità di insegnamento in grado di coinvolgere attivamente lo studente e guidarlo nella costruzione del proprio percorso accademico.

Per il passaggio ai cicli formativi successivi, il presidente del CdS in collaborazione con il presidente del CdS magistrale e con il presidente della SUAF organizzano webinar e videoconferenze per accompagnare le scelte degli studenti, fornendo indicazioni su sbocchi professionali e percorsi di specializzazione.

30/06/2025

L'Ateneo accompagna i propri studenti nelle attività di tirocinio e stage sia in Italia che all'estero attraverso un percorso strutturato. Tirocini e stage sono pensati per integrare la formazione accademica con esperienze concrete nel mondo del lavoro e rappresenta un'opportunità fondamentale per applicare le competenze acquisite durante gli studi, orientarsi meglio nella propria futura carriera e sviluppare capacità professionali trasversali. Sono previste diverse tipologie di

tirocinio: curriculare obbligatorio, se previsto dal piano di studi con il riconoscimento di CFU; curriculare facoltativo, attivabile in qualsiasi periodo dell'anno e utile per arricchire il proprio bagaglio professionale; oppure extracurriculare, dedicato ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. Lo/la studente/essa può effettuare una Mobilità per Traineeship all'estero dai 2 ai 12 mesi presso imprese o centri di formazione e di ricerca escluse Istituzioni Europee o Organizzazioni, che gestiscono programmi Europei in uno dei Paesi Europei partecipanti al programma a partire dal primo anno di studi. È possibile spendere fino a 12 mesi di mobilità per Traineeship per ciascun ciclo di studio; nel caso invece dei programmi di studio a ciclo unico, come ad es. Giurisprudenza, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi. Per garantire la qualità, la mobilità dovrà essere compatibile con il percorso accademico dello studente e con le sue personali aspirazioni. Analogamente alla mobilità per studio, anche nel caso di Traineeship lo studente Erasmus può ricevere un contributo comunitario ad hoc oppure beneficiare solamente dello status Erasmus (senza borsa); in entrambi i casi, durante il periodo di mobilità viene mantenuto il diritto al pagamento di borse di studio e/o prestiti di tipo nazionale.

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

In un contesto sempre più globalizzato, dove la conoscenza e il mercato del lavoro si muovono su scala internazionale, l'Ateneo considera l'internazionalizzazione non solo un obiettivo strategico, ma una condizione imprescindibile per garantire una formazione universitaria competitiva e attuale. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha sviluppato una visione chiara e proattiva, promuovendo la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, e consolidando una rete di partenariati strategici. Un riconoscimento importante a questa strategia è arrivato dalla Commissione Europea, che ha confermato per il periodo 2021–2027 l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), già assegnata a Unipegaso nel precedente sessennio. Questa Carta rappresenta il requisito fondamentale per accedere al programma Erasmus+, oggi ancora più inclusivo, digitale, sostenibile e aperto alla collaborazione transnazionale in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. La certificazione permette all'Ateneo di partecipare a tutte le azioni Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio, fino ai progetti di cooperazione e innovazione.

Il modello di internazionalizzazione adottato si fonda su alcuni pilastri:

- a) il rafforzamento degli accordi didattici con università straniere. In questa prospettiva è stato istituito l'Erasmus Board, un organismo composto da referenti di ciascun Corso di Studio e coordinato dal Delegato all'internazionalizzazione, con il compito di mappare e rafforzare le attività legate al programma Erasmus, promuovendo così una governance partecipata e mirata allo sviluppo internazionale. La selezione dei partner avviene sulla base della qualità dell'offerta formativa, della presenza di insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità a realizzare insieme progettualità strategiche per la didattica e la ricerca.
- b) l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), sviluppati in sinergia con atenei stranieri volti a favorire una formazione interdisciplinare e transnazionale
- c) la firma di Memorandum of Understanding con Atenei stranieri (Cfr Mou con la International Hellenic University e con la National Kyiv-Mohyla Academy (NaUKMA)) volti a rafforzare la cooperazione in ambito didattico e scientifico, la mobilità

studenti e docenti e le basi per un processo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte.

d) l'adesione a network universitari di rilievo – come UNIMED, EMUNI, EUCEN (European Distance and E-Learning Network) e dal 2024 con IELA – che permette all'Ateneo di condividere buone pratiche e strumenti digitali per una didattica sempre più efficace e accessibile a livello internazionale

e) sensibilizzazione degli studenti attraverso Erasmus Open day, attività di Tutoring per studenti/esse outgoing, Counselling per studenti/esse incoming

A sostegno di questo processo, è stato istituito un Ufficio Erasmus all'interno dell'Area Internazionalizzazione, con uno staff specializzato che cura i rapporti con gli atenei partner, gestisce le selezioni, la documentazione e fornisce supporto continuo agli studenti in uscita. È stato, inoltre, realizzato un vademecum operativo per accompagnare lo studente in ogni fase della mobilità. Il sito istituzionale dell'Ateneo ospita una sezione dedicata al programma Erasmus+, con i bandi di mobilità (pubblicati due volte l'anno), guide informative e strumenti digitali come l'Online Learning Agreement (OLA), per il quale è stata predisposta una guida dettagliata alla compilazione. A ciò si affianca una sezione specifica per accogliere gli studenti stranieri in arrivo (incoming), con materiali informativi in inglese e il catalogo aggiornato dei corsi. Per garantire la massima visibilità alle opportunità Erasmus, l'Ufficio comunica con gli studenti attraverso mailing list, social media e diffusione nei poli didattici e nelle sedi d'esame distribuite sul territorio nazionale. Ad oggi l'Ateneo conta 44 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni.

Di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2025/2026:

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	03/02/2023	solo italiano
2	Polonia	Akademia Im. Jana Dlugosza W Czestochowie	PL CZESTOC02	03/07/2022	solo italiano
3	Romania	Universitatea Politehnica Timisoara	RO TIMISOA04	12/08/2022	solo italiano
4	Spagna	Universidad Internacional De La Rioja Sa	E LOGRONO16	18/02/2022	solo italiano
5	Spagna	Universidad Politecnica De Cartagena	E MURCIA04	21/05/2024	solo italiano
6	Turchia	Aksaray Universitesi	TR AKSARAY01	11/04/2025	solo italiano
7	Turchia	Gebze Teknik Universitesi	TR KOCAELI01	11/04/2025	solo italiano
8	Turchia	Gedik University	TR ISTANBU42	09/01/2023	solo italiano
9	Turchia	Istanbul Sabahattin Zaim University	TR ISTANBU41	12/10/2023	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

30/06/2025

Nell'ambito delle attività di accompagnamento al lavoro, il Corso di Studio tiene in considerazione la duplice composizione della propria popolazione studentesca: da un lato, giovani alla ricerca della prima occupazione; dall'altro, professionisti già inseriti nel mondo del lavoro che scelgono di iscriversi per cogliere nuove opportunità di crescita e aggiornamento, in un'ottica di apprendimento permanente (lifelong learning). Consapevole di questa diversità, il CdS si impegna nelle attività di orientamento in uscita promuovendo in modo sistematico, in coordinamento con le Facoltà e l'Ufficio Job Placement e Career Service, un'articolata e ampia offerta di incontri - Eventi con le aziende, Servizi personalizzati di supporto, Formazione continua, Job Talk - dedicati all'inserimento nel mondo del lavoro. L'ateneo si avvale, inoltre, della piattaforma Jobiri attraverso la quale studenti/esse possono non solo velocizzare e semplificare la costruzione di documenti utili per l'application come CV, Letter Builder, lettere motivazionali ma possono consultare offerte di lavoro (importate automaticamente da web e messe a disposizione dalle aziende partner dell'Università) e possono accedere a forme di preparazione ai colloqui attraverso simulazioni, video di colloqui, volte a migliorare sicurezza e performance. In questo

modo, l'Ateneo garantisce un accompagnamento concreto, moderno e su misura, che supporta ciascun studente/essa nella valorizzazione delle proprie competenze e nell'affrontare con maggiore consapevolezza e preparazione al mondo del lavoro.

I tirocini sono le uniche attività formative che potranno essere svolte in presenza dalle studentesse e dagli studenti del corso di laurea magistrale LM-26 Ingegneria della Sicurezza. I tirocini sono pensati per offrire agli/alle studenti/esse l'opportunità di confrontarsi direttamente con il contesto lavorativo. Questo permette loro di mettere in pratica le conoscenze teoriche acquisite durante il percorso di studi e di sviluppare competenze comunicative e relazionali. Il Corso di Studi in Ingegneria della Sicurezza si propone infatti di formare professionisti in grado di affrontare con efficacia le nuove sfide del settore della sicurezza, grazie a una preparazione solida e orientata all'applicazione pratica.



## QUADRO B5

### Eventuali altre iniziative

30/06/2025

Il CdS in coordinamento con le Facoltà e l'Ufficio Job Placement e Career Service attiva una serie di iniziative:

- l'attivazione di unità formative adatte a potenziare competenze trasversali e soft skills, favorendo una crescita multidimensionale dello studente. A questo scopo sono stati individuati dei moduli formativi su tematiche trasversali quali internazionalizzazione, soft skills, project management, tecniche di autopresentazione, costruzione del curriculum vitae, placement e altri.
- la programmazione di masterclass e laboratori tesi a fornire conoscenze specialistiche su un argomento, potenziare le capacità tecniche e teoriche dei partecipanti, creare networking tra studenti e mondo del lavoro, stimolare nuove idee attraverso l'esperienza e il successo del relatore.
- Il Talent Program – Career Accelerator, realizzato in collaborazione con Gi Group, è un percorso esclusivo, primo del suo genere in Italia, pensato per accompagnare i giovani talenti verso il mondo del lavoro. Attraverso formazione mirata, orientamento professionale e opportunità concrete di inserimento, il programma ti offre gli strumenti giusti per valorizzare il tuo potenziale e inserirti con un tirocinio post-laurea con rimborso nel mercato del lavoro.



## QUADRO B6

### Opinioni studenti

12/09/2024

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2022/2023, si evidenzia che, in merito a gran parte degli aspetti attenzionati dai questionari atti a rilevare il livello di gradimento degli studenti e dei laureandi, è stata riscontrata un'opinione complessivamente molto positiva. Agli studenti sono state somministrate domande alle quali rispondere selezionando il loro livello di gradimento tra quattro possibili alternative di una scala che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità). Per 17 domande su 20, le risposte hanno superato il 90% di complessivo gradimento (sommando "decisamente sì" e "più sì che no"). In merito alla didattica erogativa, si segnala il complessivo apprezzamento nei confronti degli insegnamenti del CdS (94,78% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), della modalità di svolgimento degli esami (94,96% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e della congruenza degli argomenti d'esame con il materiale didattico fornito (90,93% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). Nel dettaglio, risulta apprezzata la congruenza del carico di studio con i CFU dell'insegnamento (l'88,43% risponde "decisamente sì" o "più sì che no").

Con riferimento al personale docente, le opinioni degli studenti sono state molto positive, sia con riferimento alla chiarezza nell'esposizione degli argomenti (91,94% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") che alla capacità dei docenti di

motivare l'interesse per le materie (91,30%). Molto apprezzata anche l'effettiva reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (attestatisi 91,72% di complessivo gradimento). In ultimo si segnala un aspetto molto importante per un CdS erogato in modalità telematica, ovvero l'apprezzamento degli studenti per gli standard tecnologici della piattaforma (il 93,48% dichiara "decisamente sì" o "più sì che no"). Anche con riferimento alla corretta organizzazione degli insegnamenti (il 91,74% risponde "decisamente sì" o "più sì che no"), all'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti (dove il 95,65% dichiara "decisamente sì" o "più sì che no") si ha un riscontro positivo da parte degli studenti.

Una buona soddisfazione si raggiunge con riferimento all'adeguatezza del carico di studio, ritenuto accettabile, (il 91,87% risponde "decisamente sì" o "più sì che no"), alle conoscenze preliminari richieste che risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti di esame (88,92% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), alle attività didattiche diverse dalle lezioni (89,15% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni del tutor (90,18% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e al servizio svolto dalla segreteria studenti (il 92,61% risponde "decisamente sì" o "più sì che no").

In merito alle opinioni dei laureandi si confermano gli ottimi risultati evidenziati dagli studenti, soprattutto in merito alla valutazione complessiva del corso di studio (97,89% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") e in merito all'adeguatezza degli standard tecnologici (98,65% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"). I dati meno positivi si rilevano con riferimento ai servizi di biblioteca (56,81% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") considerando però che 39,76% ha dichiarato di non averne usufruito, alle attività didattiche diverse dalle lezioni (84,84% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì"), all'adeguatezza delle attrezzature informatiche (64,30%). Con riferimento all'esperienza di tirocinio, la percentuale di laureandi che ha svolto questa attività si attesta al 69,29% con una percentuale che ha svolto un tirocinio organizzato dal CdS pari al 36,47% e che invece ha svolto un'attività riconosciuta successivamente dal CdS pari al 32,82%. Rispetto al supporto fornito dagli uffici amministrativi d'Ateneo nell'effettuare l'attività di tirocinio solo il 67,17% lo ha ritenuto positivo (rispondendo "più sì che no" o "decisamente sì"), mentre in generale questo tipo di esperienza è ritenuta positiva dal 69,48% dei laureandi partecipanti al questionario, corrispondenti però al 95,01% di chi ha risposto effettivamente a tale quesito poiché il 26,87% non si è espresso.

Molto limitati i dati in merito all'internazionalizzazione, visto che solo il 7,29% degli intervistati ha realizzato esperienze di studio all'estero.

Nel complesso, si rileva che l'89,25% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo al CdS in Ingegneria della Sicurezza presso l'Università Telematica Pegaso e che il 95,97% si iscriverebbe di nuovo alla Pegaso allo stesso CdS o ad un altro. Sebbene quindi i dati evidenziano una complessiva soddisfazione di studenti e laureandi per il CdS, gli studenti e i laureandi hanno evidenziato che occorrerebbe intervenire in merito ai seguenti aspetti: alleggerimento del carico didattico complessivo, aumentare l'attività di supporto didattico, verifica delle conoscenze preliminari richieste dai singoli insegnamenti e implementazione della biblioteca, delle attrezzature informatiche e delle strutture in supporto delle attività di tirocinio, reperibilità dei tutor e servizio svolto dalla segreteria studenti ed eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. In merito al carico didattico, il consiglio di CdS si propone di chiedere ai docenti di verificare la conformità della durata delle videolezioni e della voluminosità delle dispense ai CFU dei singoli insegnamenti. In merito alla didattica interattiva, il CdS ha già realizzato, nel corso dell'A.A. 22/23, un monitoraggio delle attività che ha evidenziato un netto miglioramento delle attività didattiche diverse dalle lezioni. Con riferimento alla verifica delle conoscenze preliminari, il Consiglio di CdS si ripropone di chiedere ai docenti di verificare che le singole lezioni garantiscono agli studenti la piena disponibilità delle conoscenze preliminari richieste per la piena comprensione degli argomenti trattati. In merito al miglioramento dei servizi di biblioteca si rileva che l'Ateneo, dall'Anno Accademico 22/23, ha agito per implementarli attraverso la sottoscrizione di numerosi abbonamenti a riviste scientifiche ed e-book che saranno presto disponibili a beneficio degli studenti. Con riferimento alle attrezzature informatiche, si rileva che l'Ateneo ha, dall'Anno Accademico 22/23, migliorato tale aspetto fornendo dei tablet agli studenti per l'espletamento delle prove d'esame in presenza.

Con riferimento al tema del tirocinio, l'Ateneo ha predisposto un programma di investimenti volto a migliorare il placement curriculare oltre che successivo al periodo di studio che ci si attende produrrà risultati apprezzabili già nel corso dell'Anno Accademico 24/25.

Con riferimento alla reperibilità dei tutor l'Ateneo sta incrementando per l'Anno Accademico 23/24 il numero dei tutor di supporto per i singoli insegnamenti ed infine per il servizio della segreteria l'Ateneo sta potenziando il proprio organico.

Descrizione link: Opinioni studenti

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26\\_B6.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26_B6.php)

12/09/2024

Con riferimento all'indagine condotta dall'Ateneo nell'Anno Accademico 2022/2023, si evidenzia che, in merito a quasi tutte le domande poste ai laureati a un anno dalla laurea, si è riscontrata un'opinione molto positiva. Ai laureati sono state somministrate domande alle quali rispondere selezionando il loro livello di gradimento tra quattro possibili alternative di una scala che comprende le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" (da ritenersi come riscontro positivo del gradimento degli studenti) oppure "più no che sì" e "decisamente no" (da rilevarsi come criticità).

Diversamente da quanto riscontrato con riferimento agli studenti e ai laureandi, per i quali la numerosità campionaria è stata di assoluta rappresentatività, con riferimento ai laureati, il numero di risposte ai questionari inviati dall'Ateneo si è limitato a circa l'5,5% dell'universo oggetto d'osservazione e quindi statisticamente irrilevante. Comunque analizzando le singole risposte, il 97,5% ("più sì che no" e "decisamente sì") degli intervistati si ritiene soddisfatto per conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio, abilità comunicative, capacità di applicare sul campo le nozioni teoriche apprese durante gli studi e capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo di studio e pianificazione). Mentre, con riferimento all'autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio), si rileva che il 100% ("più sì che no" e "decisamente sì") degli intervistati ha affermato di ritenersi soddisfatto. Di fatto, il 90% degli intervistati ha dichiarato di utilizzare le conoscenze e le abilità e competenze acquisite all'università.

In merito all'internazionalizzazione solo il 5% degli intervistati ha sostenuto di aver avuto un'esperienza all'estero.

Ad un anno dal conseguimento del titolo di studi, il 92,5% degli intervistati lavora e il 67,5% lo fa in un settore coerente con il titolo di studi. In particolare, per il 72,5% degli intervistati il titolo conseguito è un requisito obbligatorio per legge (50%) o di fatto necessario (22,5%), e per un ulteriore 22,5% risulta comunque utile.

La minore soddisfazione, invece, si raggiunge con riferimento allo sfruttamento degli uffici placement di Ateneo nel facilitare l'inserimento lavorativo (solo il 12,5% degli intervistati ha beneficiato dei servizi forniti dall'Ateneo) e all'efficacia dell'esperienza di tirocinio di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro (47,50% di risposte "più sì che no" o "decisamente sì") anche se solo il 57,5% degli intervistati ha dichiarato di aver svolto attività di tirocinio/stage pre-post laurea.

Nel complesso, secondo quanto riportato nel questionario somministrato, il 100% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente all'università, il 97,5% si iscriverebbe nuovamente presso l'Università Telematica Pegaso, mentre il 92,5% anche presso lo stesso corso di studi in Ingegneria della Sicurezza.

Ciò nonostante, si evidenzia la necessità di migliorare le attività legate alla diffusione dei tirocini e delle opportunità offerte dall'ufficio job placement. In merito, l'Ateneo ha predisposto un programma di investimenti che ci si attende possa portare sostanziali miglioramenti già dall'anno accademico 2024/25.

Descrizione link: Opinioni dei laureati

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26\\_B7.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26_B7.php)



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/06/2025

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26\\_C1.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26_C1.php)

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

30/06/2025

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26\\_C2.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26_C2.php)

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

30/06/2025

Link inserito: [https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024\\_LM26\\_C3.php](https://ava.unipegaso.it/quadri/2024/LM26/2024_LM26_C3.php)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/05/2025

L'Università Telematica Pegaso ha implementato il sistema AVA 3 in modo articolato e coerente con i principi ANVUR adottando una struttura organizzativa del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) con una chiara attribuzione di ruoli, responsabilità e flussi decisionali. Il sistema si fonda sull'integrazione tra la governance accademica, gli organi di valutazione e le strutture operative di supporto alla qualità.

Al Rettore, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione spetta, in coerenza con lo Statuto la definizione delle politiche per la qualità e delle linee di indirizzo strategico. Le politiche sono formalizzate in documenti pubblici, accessibili anche attraverso il sito istituzionale, in un'ottica di trasparenza e accountability.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) svolge una funzione di raccordo, supportando i Corsi di Studio e le Facoltà nell'elaborazione dei documenti di riesame, nel monitoraggio delle attività didattiche e nella diffusione della cultura della qualità tra tutti gli stakeholder. Inoltre, promuove attività formative e accompagna i processi di progettazione e revisione dei Corsi, garantendo coerenza metodologica con le Linee guida AVA3.

Il Nucleo di Valutazione (NdV), organismo indipendente incaricato di valutare l'efficacia del sistema AQ di Ateneo analizza il funzionamento complessivo del sistema, monitora l'adozione e la coerenza degli indicatori ANVUR e fornisce valutazioni puntuali sui risultati conseguiti, che vengono trasmesse agli organi di governo per l'adozione di eventuali azioni correttive. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) svolge una funzione di monitoraggio della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, formulando pareri sulla coerenza tra offerta formativa e bisogni formativi, nonché sulla gestione delle attività accademiche e organizzative.

La Facoltà si colloca all'intersezione tra governance accademica, progettazione didattica e monitoraggio dei Corsi di Studio, designa i componenti dei Gruppi di Autovalutazione (GAV) e collabora con le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), favorendo la riflessione critica e condivisa sullo stato della didattica, dei servizi agli studenti e sull'interazione con il territorio.

La Facoltà opera in coordinamento con i CdS che hanno un ruolo fondamentale nella supervisione della redazione dei documenti fondamentali, come i Rapporti di Riesame e le Schede SUA-CdS, verificandone la coerenza con le linee guida ANVUR e con gli obiettivi strategici di Ateneo. Collabora con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e con i Presidenti dei Corsi di Studio per supportare il processo di revisione e aggiornamento dell'offerta formativa, assicurando la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i percorsi didattici effettivamente erogati.

Il CdS è responsabile dell'offerta formativa dell'Ateneo, del monitoraggio continuo della didattica, del riesame, della revisione degli ordinamenti, della partecipazione attiva degli stakeholder. I Gruppi di Autovalutazione (GAV), operativi all'interno dei Corsi di Studio e nominati secondo i rispettivi regolamenti curano la redazione del riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), interagendo costantemente con il PQA e contribuendo all'allineamento tra programmazione formativa e obiettivi strategici.

Completano la struttura organizzativa gli uffici tecnici e di supporto, l'Ufficio Statistiche e IT e l'Ufficio AQ, che forniscono un supporto operativo ai vari attori del sistema. Essi garantiscono il corretto funzionamento dei cruscotti di monitoraggio, la gestione dei flussi informativi e la raccolta dei dati strategici, permettendo così un controllo sistemico delle performance a livello centrale e dipartimentale.

Descrizione link: Link al documento Sistema di Assicurazione della qualità

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita>



Sul piano dell'AQ, il CdS:

- promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo e dal Presidio di Assicurazione Qualità;
- organizza e promuove i processi di autovalutazione e riesame del CdS, inclusa la redazione dei documenti di monitoraggio annuali o periodici relativi alla qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando i dati statistico-quantitativi predisposti dal sistema di Ateneo e/o dai modelli ANVUR, seguendo le linee guida fornite dal Presidio di Assicurazione Qualità;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze indicati nelle procedure di autovalutazione del Consiglio;
- offre il proprio supporto, anche documentale ove necessario, alle attività di valutazione effettuate dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti; discute inoltre i risultati della Relazione annuale CPDS, ponendo particolare attenzione alle eventuali azioni di miglioramento da questa indicate e adoperandosi per la loro risoluzione;
- collabora alla verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del 20CdS in coordinamento con il supporto amministrativo del PQA;
- monitora l'efficacia dell'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, considerando adeguatamente le opinioni e le proposte di personale non docente e della componente studenti;
- provvede alla consultazione delle parti interessate e dei Comitati di Indirizzo, nonché all'aggiornamento periodico della domanda di formazione.

Tra i documenti predisposti e aggiornati dai Corsi di Studio la Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni; esso contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto il CdS, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Per lo svolgimento delle funzioni e procedure di AQ il Senato e il CdA sono responsabili della nomina dei componenti dei Consigli di CdS, e dei ruoli di Presidente e membro dei GAV, composto da docenti del CdS e con la rappresentanza della componente studentesca. È compito del GAV istruire, dietro coordinamento del Presidente del CdS, tutta la documentazione relativa al sistema di monitoraggio e autovalutazione del sistema di Assicurazione Qualità seguendo le Linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità di Ateneo e coordinandosi costantemente con il Presidio e gli altri organismi interessati.

I Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- SUA-CdS (cadenza annuale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto del Riesame Ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:
  - o su richiesta del NdV;
  - o in presenza di forti criticità;
  - o in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
  - o in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato

alla realtà del Corso di Studio).

Descrizione link: Sistema di Assicurazione Qualità di UniPegaso

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2025

Nel modello AVA 3 adottato dall'Università Telematica Pegaso, la programmazione delle attività legate all'Assicurazione della Qualità (AQ) è strutturata secondo una pianificazione triennale, in linea con il Piano Strategico d'Ateneo 2023–2025. Questo approccio integra obiettivi strategici, azioni operative e monitoraggio continuo, garantendo coerenza e trasparenza nei processi decisionali e attuativi. Le iniziative previste includono la revisione degli ordinamenti didattici, il riesame ciclico dei Corsi di Studio (CdS), la redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Queste attività sono pianificate con scadenze precise e coordinate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), in collaborazione con le Facoltà e i Dipartimenti.

Nello specifico l'organizzazione dei lavori del Consiglio di CdS e l'individuazione delle relative scadenze è definita in coerenza con la programmazione delle attività di AQ individuate dal Presidio di Assicurazione Qualità nello "Scadenario AQ di Ateneo" predisposto annualmente, pubblicato sul sito di UniPegaso e trasmesso a tutti i protagonisti del Sistema di Governo di Ateneo. Tale scadenza è redatto in coerenza con il DM 1154/2021 ed in coerenza con le linee guida AVA 3. In questo contesto, relativamente alle specifiche attività dei CdS, il Presidio di Assicurazione Qualità fornisce, inoltre, ai Consigli il "Calendario annuale riunioni dei Consigli di Corso di Studio". Obiettivo del documento è favorire il lavoro di autovalutazione, tramite un calendario indicativo delle tematiche essenziali da affrontare nelle riunioni mensili dei Consigli (ovviamente integrabili sulla base dell'autonomia del CdS stesso), così da corrispondere agli obiettivi del modello AVA 3 (sezione "Requisiti dei Corsi di Studio") e alla struttura del nuovo modello di Riesame ciclico dei CdS rilasciato da ANVUR a febbraio 2023, considerando anche le specificità dell'Ateneo e il suo modello didattico a distanza e digitale.

A questo scopo, il Calendario annuale indica, nell'ordine, per ogni mese:

- Le attività da calendarizzare: si tratta delle tematiche essenziali, cui ovviamente il Corso di studio può aggiungere quelle che ritiene più utili o necessarie per garantire il miglior funzionamento del CdS e del suo sistema di autovalutazione;
- Gli altri soggetti con cui il CdS si confronta: i riferimenti che il GAV deve contattare per istruire la riunione, predisporre la documentazione, richiedere i necessari strumenti di monitoraggio o la base dati;

Descrizione link: Calendario annuale riunioni dei Consigli di Corso di Studio

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/organizzazione-corsi-di-studio>



QUADRO D4

Riesame annuale

28/05/2025



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Descrizione link: Documento di Progettazione

Link inserito: <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua/lm-26---ingegneria-della-sicurezza>

▶ QUADRO D6	Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio
-------------	---

15/06/2017

Descrizione link: Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Link inserito: [http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017\\_LM26-D6.php](http://www.unipegaso.it/website/ava/quadri/2017_LM26-D6.php)

▶ QUADRO D7	Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria
-------------	--